



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "LA PIRA - GENTILUOMO" ME

Triennio 2019/22 - Aggiornamento A.S.2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "LA PIRA - GENTILUOMO" ME è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 17449 del 12/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 13

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "La Pira - Gentiluomo" è costituito da sei plessi scolastici ubicati nei quartieri di Camaro San Paolo, Camaro Superiore e Bisconte, zone che hanno assistito al rapido aumento dei suoi abitanti, in seguito al diffondersi di un'importante edilizia popolare, appesantita dalla presenza di strutture degradate. Ciò ha agevolato l'insediamento di nuclei familiari a basso reddito privi di lavoro, che può essere stato uno dei fattori che ha determinato il processo di degrado culturale e sociale di questa parte della città.

L'ambiente socio-culturale in cui opera l'istituzione scolastica riflette le problematiche delle zone a rischio: alto tasso di disoccupazione, lavoro nero, alcolismo, microcriminalità (spaccio di droga, furti, ecc), disgregazione dei nuclei familiari, forme di analfabetismo, mancanza di strutture adeguate, dilagante senso di sfiducia nelle istituzioni. Non esistono nel territorio consultori familiari, piazze e spazi verdi adeguatamente attrezzati, centri culturali, sportivi, ricreativi. Le parrocchie presenti nel territorio e Centri di aggregazione e supporto alle attività didattiche (dopo scuola) (" il Ciclone", "Comunità Sant'Egidio") risultano essere gli unici attori sociali; grazie alle attività degli operatori, un buon numero di ragazzi del quartiere ha compreso l'importanza dell'esistenza di strutture che, anche se tra inevitabili difficoltà, li hanno guidati ad intravedere nuovi metodi di comunicazione e, soprattutto, hanno offerto loro un'alternativa alla strada.

Popolazione scolastica

Opportunità

L'istituzione scolastica si adopera al fine di:

- Contenere la dispersione scolastica;
- Favorire il successo formativo;
- Promuovere un maggiore e migliore coinvolgimento delle famiglie nel processo formativo dei figli;

- Promuovere un maggiore e migliore coinvolgimento degli attori sociali del territorio;
- Attivare iniziative e progettualità mirate a favorire la didattica laboratoriale e l'inclusività, ampliando e potenziando l'offerta formativa (recupero e potenziamento).

Vincoli

- Carenza delle risorse strutturali ed economiche;
- Limitatezza fondi specifici e dedicati;
- Carenza di agenzie e strutture territoriali di supporto (consultori, centri di ascolto, centri culturali, sportivi e ricreativi).

Territorio e capitale sociale

Le attività lavorative degli abitanti del quartiere sono chiaramente legate più al mondo operaio, artigianale, con caratteristiche di saltuarietà e, solo raramente, a quello intellettuale: pochissimi, infatti, risultano gli impiegati statali e i professionisti.

La maggior parte dei genitori vive in una situazione di disagio sociale ed economico, che non consente loro di offrire ai figli una visione progettuale del futuro, ossia quella variabile fondamentale per "crescere" in armonia con se stessi. La mancanza di stimoli, di risorse culturali e di iniziative di aggregazione sociale spinge i ragazzi a considerare la strada il punto d'incontro ricorrente dove predominano modelli devianti e disvalori quali la violenza, la sopraffazione, l'illegalità. I genitori dei ragazzi demandano spesso alla scuola il compito di educare i figli ritenendola l'unica istituzione promotrice di formazione personale e culturale. In questi ultimi anni, dopo varie sollecitazioni e iniziative promosse dall'istituzione scolastica, gli stessi si sono mostrati più disponibili alla collaborazione, più attenti al processo formativo dei figli e più presenti alle iniziative che la scuola propone.

Opportunità

- Servizi sociali del Comune;

- Tribunale dei Minori;
- USP;
- Associazioni di volontariato;
- Corpo di Polizia Municipale;
- CAG "Il Ciclone";
- Parrocchie;
- Associazioni sportive.

Vincoli

- Forte degrado sociale e culturale.;
- Alta incidenza di nuclei familiari a basso/bassissimo reddito;
- Alto tasso di disoccupazione;
- Microcriminalità;
- Disgregazione dei nuclei familiari;
- Varie forme di analfabetismo;
- Mancanza di strutture adeguate;
- Dilagante senso di sfiducia nelle istituzioni;
- Mancanza di strutture adeguate;
- Contributo sporadico Enti Locali, legato esclusivamente a interventi di piccola manutenzione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

- Presenza di un laboratorio informatico 3.0 nella sede centrale;
- LIM in alcune classi dei vari plessi;

- Collocazione di PC portatili e box in tutte le classi;
- Cablaggio plessi La Pira 1, La Pira 2, La Pira 3, Bisconte, Gentiluomo;
- Potenziamento rete Internet di tutti i plessi;
- Attivazione registro digitale nella Scuola Primaria e nella Secondaria di I grado;
- Plesso Scuola secondaria di I grado ristrutturato e adeguato negli impianti alle norme di sicurezza;
- Presenza di biblioteca classica in tre plessi;
- Palestra nel plesso di Scuola Secondaria di I grado.

Vincoli

- Strutture e impianti non completamente adeguati nella maggior parte dei plessi;
- Dotazioni laboratoriali carenti in quasi tutti i plessi della scuola primaria e dell'infanzia;
- Difficoltosa raggiungibilit  di alcune sedi, non servite da mezzi pubblici;
- Adeguamento parziale delle barriere architettoniche;
- Scarsa fruibilit  delle dotazioni tecnologiche (LIM, pc), laboratoriali (scientifiche, linguistiche) e strutturali (palestra) presenti nella sede centrale da parte dei plessi pi  distanti;
- Totale mancanza di supporti per la didattica (fotocopiatori, materiale di facile consumo nei plessi di scuola primaria e dell'infanzia);
- Risorse economiche insufficienti all'effettivo fabbisogno delle attiv  curriculari;
- Patrimonio librario obsoleto e mancanza di fondi per il rinnovo dello stesso.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "LA PIRA - GENTILUOMO" ME (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO



Codice	MEIC864003
Indirizzo	VIA GEROBINO PILLI CAMARO FRAZ. CAMARO 98149 MESSINA
Telefono	090673223
Email	MEIC864003@istruzione.it
Pec	meic864003@pec.istruzione.it

❖ **BISCONTE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA86401X
Indirizzo	VIA POLVERIERA FRAZ. BISCONTE 98100 MESSINA

❖ **LA PIRA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA864021
Indirizzo	CONTROVIALE TANGENZIALE CAMARO MESSINA 98149 MESSINA

❖ **SAN GIACOMO APOSTOLO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA864032
Indirizzo	VIA COMUNALE FRAZ CAMARO SUPERIORE 98149 MESSINA

❖ **"GENTILUOMO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA864043
Indirizzo	VIA COMUNALE CAMARO INFERIORE 98149 MESSINA



❖ **FRAZ. CAMARO SUPERIORE (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

MEEE864015

Indirizzo

**CONTROVIALE TANGENZIALE CAMARO CAMARO
98149 MESSINA**

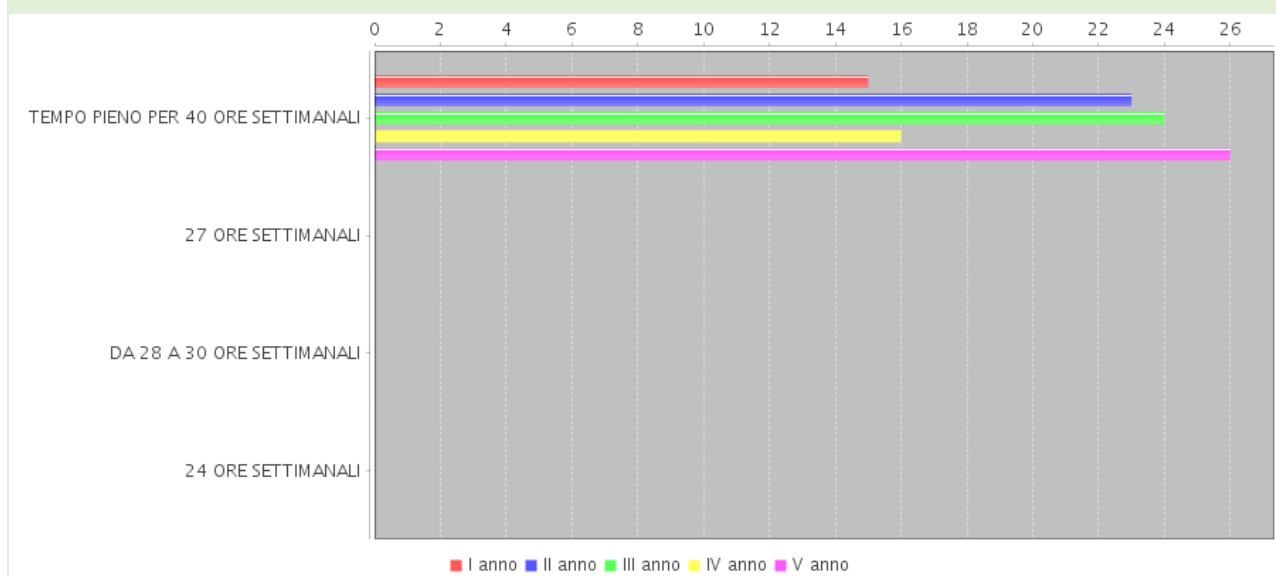
Numero Classi

8

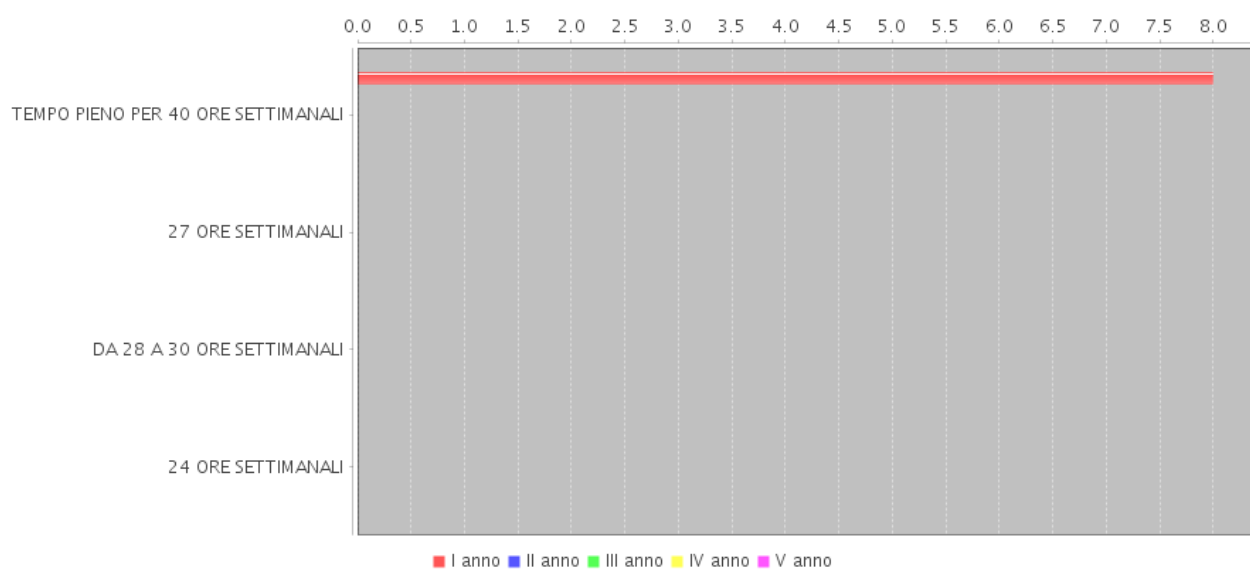
Totale Alunni

104

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





❖ **DOMENICO GENTILUOMO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

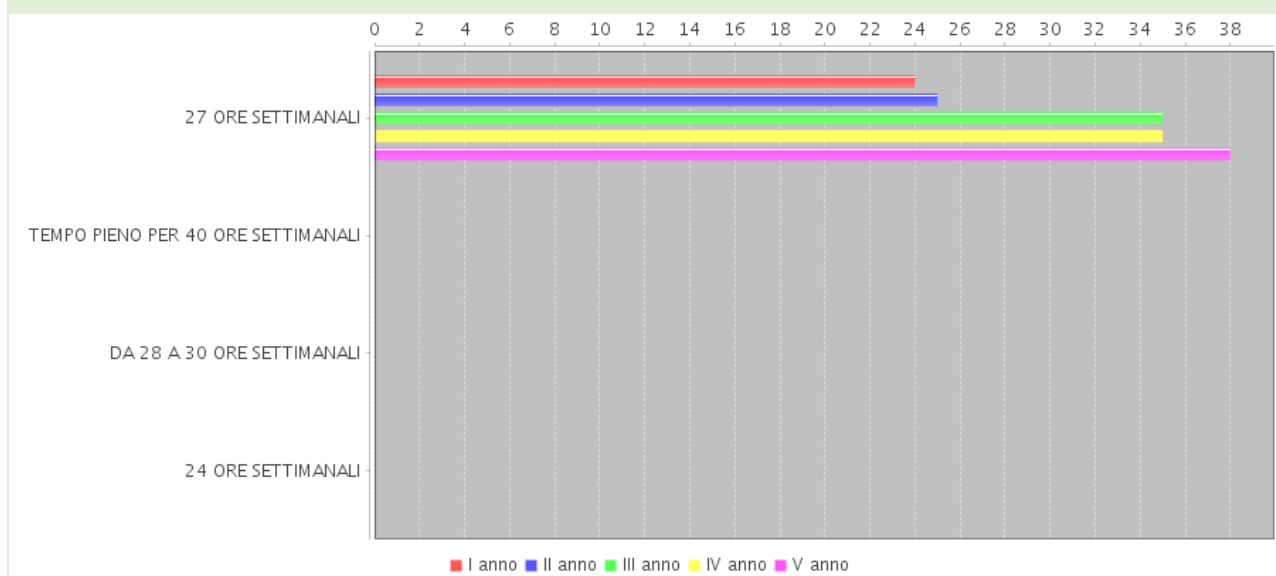
Codice **MEEE864026**

Indirizzo **VIA COMUNALE FRAZ. CAMARO INFERIORE
98149 MESSINA**

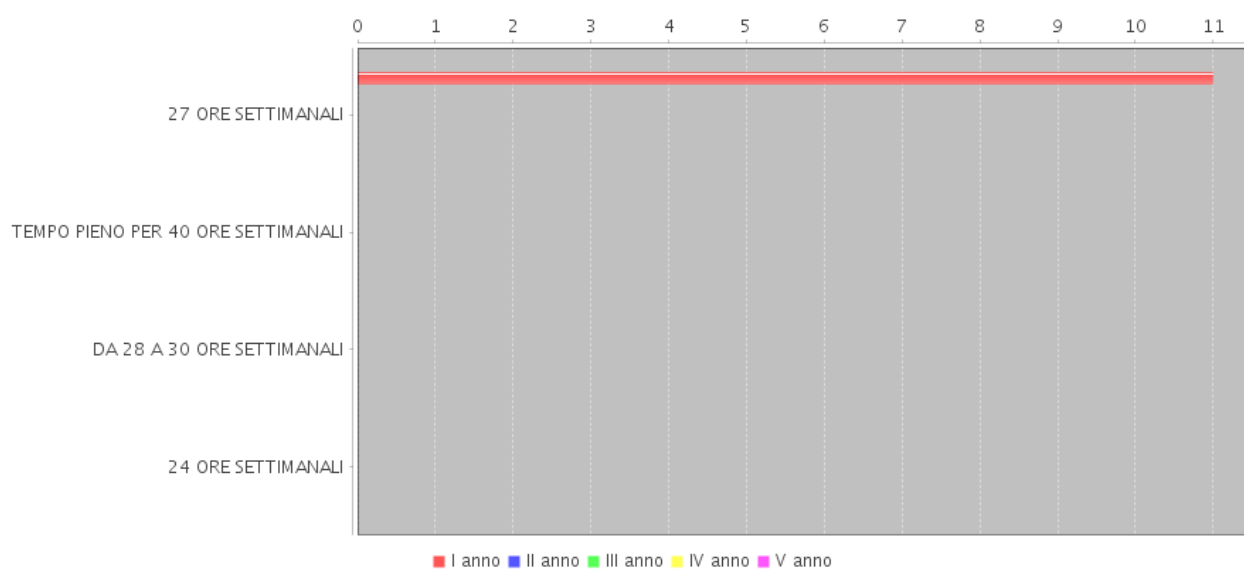
Numero Classi **11**

Totale Alunni **157**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





❖ **FRAZ. BISCONTE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

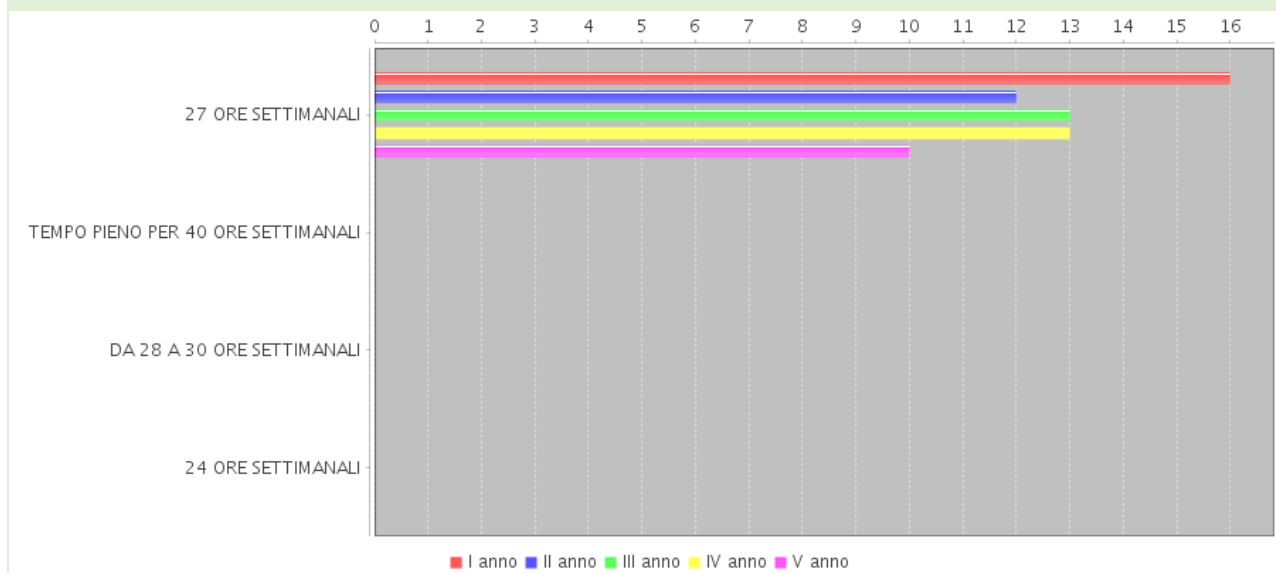
Codice MEEE864037

Indirizzo VIA POLVERIERA FRAZ. BISCONTE 98100
MESSINA

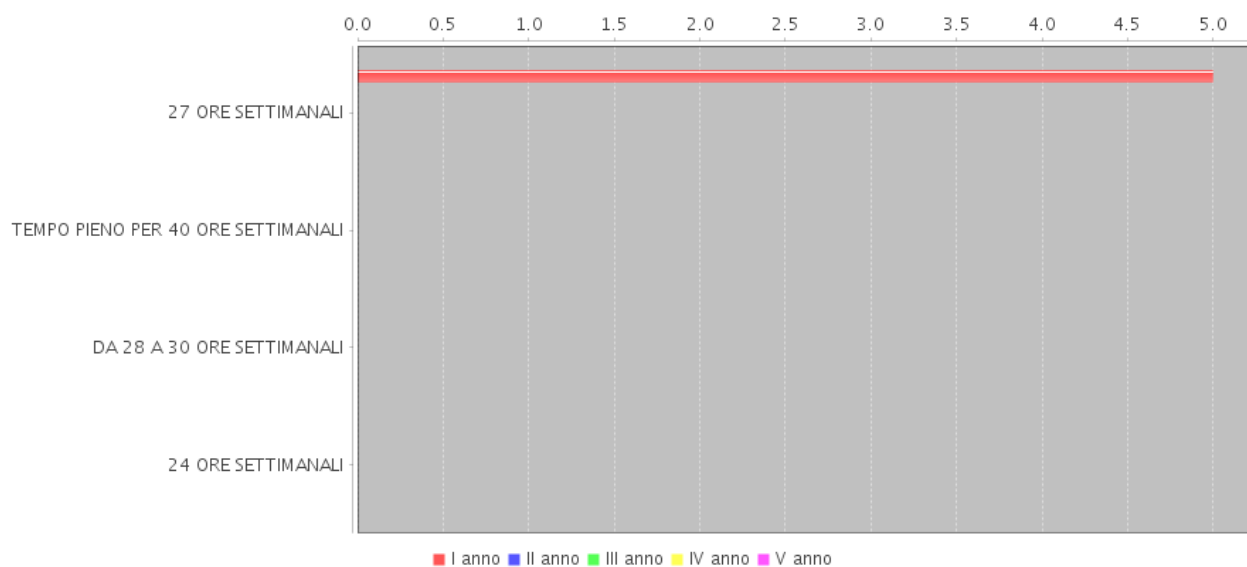
Numero Classi 5

Totale Alunni 64

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ " LA PIRA " CAMARO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

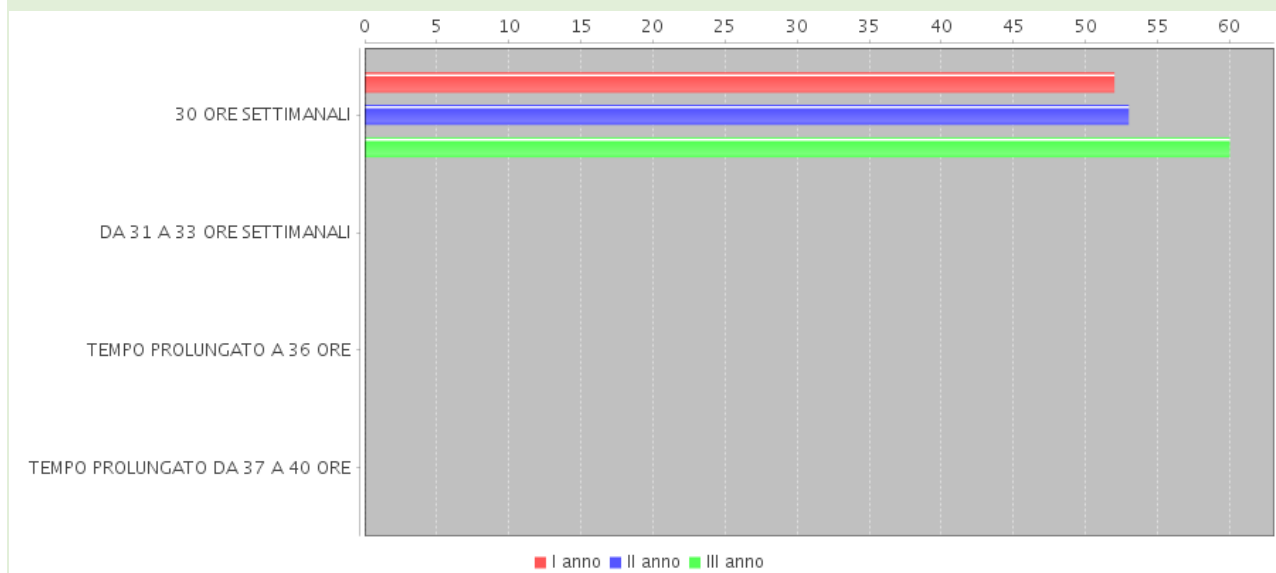
Codice MEMM864014

Indirizzo VIA GEROBINO PILLI CAMARO MESSINA FRAZ.
CAMARO 98010 MESSINA

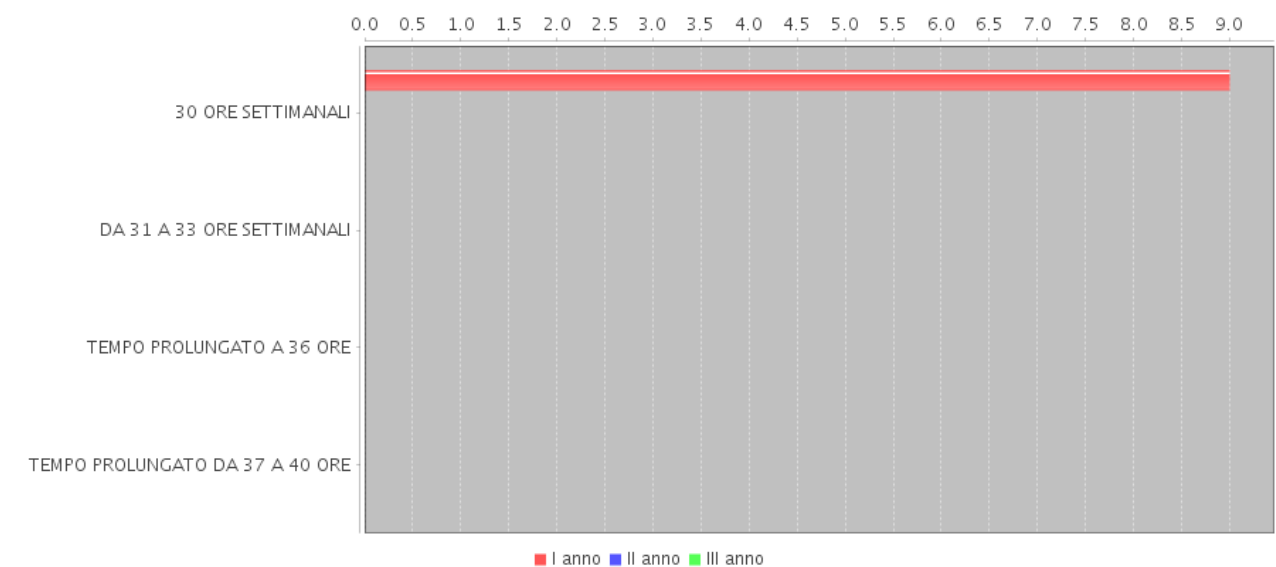
Numero Classi 9

Totale Alunni 165

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Multimediale	1

Biblioteche	Classica	3
-------------	----------	---

Aule	Magna	1
------	-------	---

Strutture sportive	Palestra	1
--------------------	----------	---

Servizi	Mensa	
---------	-------	--

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	76
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	15

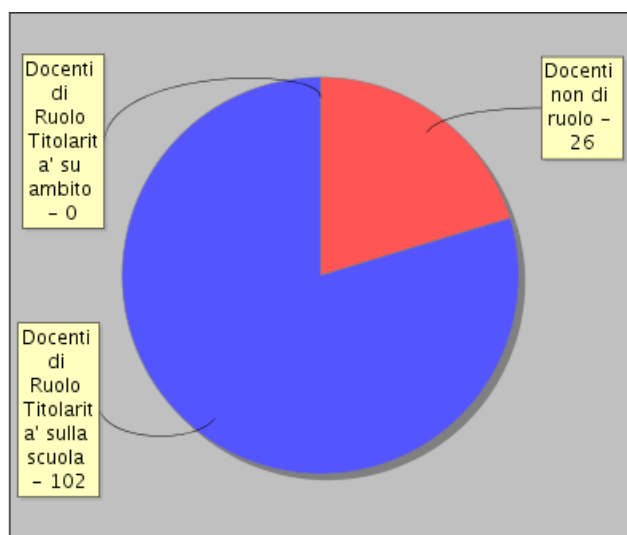
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	107
Personale ATA	23



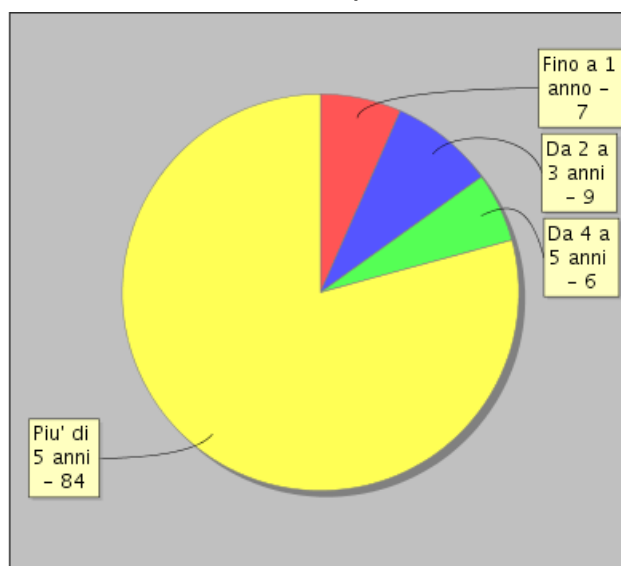
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 26
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 102
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 84

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo "La Pira - Gentiluomo" promuove la cultura della sostenibilità valorizzando le diverse intelligenze e favorendo il benessere di tutti e di ciascuno. Accompagna, inoltre, la crescita degli studenti nel rispetto dell'integrità della persona unica, originale, irripetibile, attraverso lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile, in collaborazione con le famiglie ed il territorio.

In coerenza con l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento, si individuano i seguenti obiettivi preminenti:

- valorizzazione di percorsi formativi connotanti un curriculum inclusivo per favorire il successo scolastico e formativo di ciascuno attraverso soluzioni organizzative flessibili relativamente a spazi, tempi e "setting" per l'apprendimento che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, sostenibilità;*
- approfondimento-miglioramento del sistema di valutazione-autovalutazione delle competenze in coerenza con la progettazione curricolare in corso;*
- diffusione di metodologie didattiche attive e collaborative (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, cooperative learning, peer to peer, ecc.) individualizzate e*



personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza in riferimento alla definizione di un curriculum di cittadinanza attiva ;*
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media anche come contrasto alle diverse forme di bullismo/cyber bullismo;*
- sviluppo e realizzazione di attività che coinvolgano in continuità docenti, studenti di ordini/gradini di scuola successivi e precedenti;*
- sviluppo e implementazione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento relative ai processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei processi intrapresi;*
- sviluppo e implementazione del sistema di comunicazione, di socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti; avvio ad un modello formalizzato di rendicontazione sociale.*

LA NOSTRA MISSIONE

Lo scopo del percorso di studi dell'Istituto Comprensivo "La Pira - Gentiluomo" è di garantire a tutti gli studenti, dai 3 ai 14 anni, la formazione e l'orientamento nel percorso di studi, in collaborazione con le famiglie e gli enti territoriali.

La scuola persegue lo sviluppo di una coscienza ecologica-sostenibile ed una sensibilizzazione ai principi cardine della cittadinanza attiva, attenta ai valori



della pace e della giustizia.

*Per questo è fondamentale valorizzare percorsi formativi connotanti un **curricolo inclusivo** al fine di favorire il successo scolastico e formativo di ciascuno, colmando le criticità rilevate nei processi di apprendimento.*

Ciò comporta la necessità:

- di implementare il sistema di verifica delle conoscenze e abilità realmente possedute dagli studenti, durante, e alla fine dei periodi didattici, in relazione ai livelli attesi per età e classe frequentata;*
- di adottare soluzioni organizzative flessibili relativamente a spazi, tempi e setting;*
- di assicurare la diffusione e l'utilizzo di metodologie didattiche attive e collaborative (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, cooperative learning, peer to peer, attività di laboratorio), individualizzate e personalizzate, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive;*
- di utilizzare in modo critico e consapevole gli strumenti digitali, per stimolare da un lato la curiosità il desiderio di conoscenza e dall'altro contrastare diverse forme di bullismo/cyberbullismo;*
- di sperimentare esperienze di service-learning per sostenere maggiormente il protagonismo degli alunni;*
- di prevedere percorsi di cittadinanza attiva co-progettati con le principali associazioni e con Enti locali;*
- di implementare l'insegnamento dell'inglese CLIL in più discipline;*
- di prevedere un percorso di orientamento necessario per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti in Italiano,matematica e inglese.

Traguardi

Innalzare del 10 % l'incidenza numerica degli alunni collocati nelle fasce di livello 4 e 5.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione della varianza interna dei risultati tra le classi e dentro le classi.

Traguardi

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate,innalzando del 10% l'incidenza numerica degli alunni collocati nelle fasce di livello 4 e 5.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto Comprensivo, attraverso una molteplicità di metodi d'insegnamento funzionali e laboratoriali, mediante strategie d'insegnamento improntate al problem solving, al cooperative learning, alla ricerca-scoperta, alla multimedialità, al CLIL, mira allo sviluppo delle competenze intese come risorse fondamentali spendibili nei diversi contesti della vita in ordine a:

- **"SAPER ESSERE"** (verso se stessi, verso gli altri, verso il proprio contesto sociale e l'ambiente);
- **"SAPER FARE"** e **"SAPERE"** (acquisire conoscenze ed abilità rispetto alle proprie potenzialità) per **"CRESCERE BENE INSIEME"**.



In una logica di continuità con le buone pratiche già messe in atto e in considerazione delle peculiarità dell'Istituto, si individuano, come prioritari tra quelli elencati dal comma 7 della legge 107, i seguenti obiettivi formativi:

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ "PASSO DOPO PASSO ... VERSO NUOVI SAPERI "

Descrizione Percorso

L'Istituto da tempo si è posto come obiettivo primario la realizzazione di un **percorso formativo unitario, organico, continuativo (dai tre ai quattordici anni)**, privo di frammentazioni, "sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi, delle abilità e conoscenze che essi debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e anni di corso, in armonia con quanto indicato nei documenti



ministeriali".

Pertanto, anche per il prossimo triennio i docenti sono impegnati a progettare un percorso (curricolo verticale) unitario, graduale e progressivo, che permetta a ciascun alunno, nelle diverse tappe evolutive e nei diversi gradi scolastici, di **consolidare l'apprendimento** e al tempo stesso di **costruire la sua identità** come persona "competente" e "responsabile".

Il lavoro in sinergia costituirà un'occasione, per il corpo docente, per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una **coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni Ministeriali**, nell'ottica di una **didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze**.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Definire il curricolo verticale in base alle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti degli studenti in Italiano,matematica e inglese.

"Obiettivo:" Progettare unita' formative verticali e orizzontali, mirate allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti degli studenti in Italiano,matematica e inglese.

"Obiettivo:" Definire in modo chiaro e unitario le competenze dei profili d'uscita dello studente al termine di ogni anno di corso.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti degli studenti in Italiano,matematica e inglese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REVISIONE DEL CURRICOLO VERTICALE E DEL PTOF; STESURA DELLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE ANNUALE E DELLE UDA; COSTRUZIONE DI RUBRICHE VALUTATIVE DI COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Funzione Strumentale Area 1

Funzione Strumentale Area Curricolo e Progettazione

Gruppi dipartimentali

Gruppo di lavoro

Collegio dei docenti

Docenti di classe/sezione

Docenti di classi parallele

Risultati Attesi

- Redazione di un curriculum unitario privo di frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere.
- Innalzamento delle competenze disciplinari e trasversali.
- Innalzamento delle competenze di Cittadinanza.
- Omogeneità e condivisione nelle operazioni di valutazione.

❖ **IN VOLO.....PER CRESCERE INSIEME**



Descrizione Percorso

Consapevoli di dover formare gli alunni ad una cittadinanza attiva, impegnata, consapevole, responsabile, aperta alle diversità, alla complessità e al dinamismo della società contemporanea, si opererà per creare un clima relazionale che, attento alla qualità delle strategie comunicative, promuova una "scuola del benessere", che condivida il progetto formativo con le famiglie ed il tessuto sociale.

Una buona relazione scuola-famiglia, infatti, è fondamentale nel sostenere il successo scolastico degli alunni e costituisce, pertanto, una dimensione sulla quale investire; la collaborazione con tutte le agenzie educative e gli Enti presenti nel territorio consentirà l'elaborazione e l'attuazione di percorsi formativi in rete, finalizzati alla prevenzione del disagio.

Ritenendo che la vera qualità dell'integrazione sia prodotta dalla "speciale normalità", il nostro Istituto si pone l'obiettivo di soddisfare le esigenze formative di tutti gli alunni. A tal proposito si procede alla progettazione di "percorsi individuali" che offrano agli alunni in difficoltà opportunità educative tali da realizzarne l'effettiva inclusione secondo un progetto educativo e didattico che costituisce parte integrante della programmazione. L'intervento educativo mirato al recupero e all'integrazione di soggetti in situazione di disabilità e di svantaggio necessita di strategie attuate globalmente e passa anche da un ripensamento della pratica didattica in aula. Le "Linee guida per il ripensamento e l'adattamento degli ambienti di apprendimento a scuola" mostrano come anche dei piccoli cambiamenti nelle aule esistenti e negli altri spazi di una scuola possano avere un impatto importante sull'insegnamento e sull'apprendimento.

In questo senso, l'Istituto si muoverà per ripensare gli spazi scolastici in funzione di modi nuovi di promuovere la conoscenza. Il superamento della tradizionale impostazione didattica "frontale" lascerà spazio ai processi comunicativi, collaborativi o cooperativi, di ricerca e di rielaborazione dove gli alunni siano effettivamente soggetti attivi della propria formazione.

A partire dalla scuola dell'infanzia, si porteranno a sistema le attività svolte a classi aperte mediante la formazione di gruppi per livello, per attitudini, per compito ... in modo da garantire, a ciascun alunno, di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità. Il percorso intende rispondere alle inclinazioni personali degli studenti nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno garantendo una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita.

Esso concorre, inoltre, in via prioritaria all'educazione plurilingue e interculturale garantendo, oltre che l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura e l'uso consapevole dei nuovi media anche la valorizzazione delle altre culture con cui conviviamo.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Rivisitare lo spazio aula nell'ottica di un laboratorio attivo di ricerca.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli studenti in Italiano,matematica e inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Adottare strategie didattiche inclusive, gruppi di livello, classi aperte, modalita' didattiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli studenti in Italiano,matematica e inglese.

"Obiettivo:" Destinare la quota fino al 20% del curricolo obbligatorio al Curricolo di Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli studenti in Italiano,matematica e inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Realizzare percorsi di orientamento per la comprensione del se' e delle proprie inclinazioni in tutte le sezioni/plessi della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli studenti in Italiano,matematica e inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**



Riduzione della varianza interna dei risultati tra le classi e dentro le classi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione con le famiglie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli studenti in Italiano,matematica e inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della varianza interna dei risultati tra le classi e dentro le classi.

"Obiettivo:" Potenziare la collaborazione con le agenzie educative operanti sul territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli studenti in Italiano,matematica e inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della varianza interna dei risultati tra le classi e dentro le classi.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SISTEMATIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ
LABORATORIALI, ANCHE MULTIMEDIALI, PER GRUPPI DI LIVELLO E/O A CLASSI
APERTE; AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA; RIPENSAMENTO DELLO SPAZIO AULA.**



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile

Funzioni Strumentali: Area Disabilità, Area BES, Area Curricolo e Progettazione, Area Continuità e Orientamento

Gruppi di lavoro

Docenti di classe/sezione

Referenti progetti curriculari ed extracurriculari

Risultati Attesi

- Miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa.
- Raggiungimento dei livelli essenziali di competenze.
- Riduzione della dispersione.
- Valorizzazione delle eccellenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PIANIFICAZIONE, CALENDARIZZAZIONE E ATTUAZIONE DI LABORATORI FORMATIVI ANCHE IN CONTINUITÀ TRA LE CLASSI PONTE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE; CREAZIONE DI UNO SPORTELLLO D'ASCOLTO E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE NELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Docenti di classe/sezione

Figure di sistema/Gruppi di lavoro/referenti progetti curriculari ed extracurriculari

Risultati Attesi

-Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate

-Partecipazione attiva dei genitori alle iniziative della scuola

-Documento di rendicontazione sociale

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

"La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare" (Morin, Bruner, Callick e Costa).

Il presupposto su cui si basa una didattica per competenze è che lo studente apprende meglio quando è protagonista del suo percorso di apprendimento, quando costruisce il suo sapere in modo attivo, attraverso contesti e situazioni di apprendimento che si fondano sull'esperienza. Questo tipo di didattica richiede percorsi in cui gli studenti siano effettivamente messi in condizione di utilizzare il loro bagaglio di conoscenze e abilità, per affrontare problemi e cercare soluzioni,



confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. Da quanto finora si è detto, è chiaro che per consentire agli alunni di sviluppare competenze è necessario creare nella scuola ambienti di apprendimento che sollecitino un certo dinamismo formativo, quindi, che consentano di fare ricerca, di individuare e risolvere problemi, di discutere, collaborare con altri nel gestire situazioni, riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni. Ciò che viene richiesto dalla normativa è, pertanto, il passaggio da un insegnamento inteso come trasmissione frontale ad un insegnamento in cui il docente deve creare e organizzare situazioni di apprendimento tali da mettere in atto tutte le dimensioni dell'intelligenza, da quella cognitiva a quella affettiva. Fondamentale, perciò, anche la dimensione emotiva: il coinvolgimento, la motivazione, l'empatia e la cura sono elementi fondamentali nell'acquisizione di conoscenze e abilità e competenze.

Lo sviluppo delle competenze richiede di spostare l'attenzione dal «cosa» al «come» e al «perché», questo è possibile solo attraverso una didattica in cui lo studente sia protagonista attivo del proprio processo di apprendimento. In una didattica così concepita, l'insegnante deve aiutare gli studenti a mobilitare in modo proficuo conoscenze e abilità attraverso esperienze concrete e contestualizzate. L'ambiente di apprendimento per competenze mette al centro gli studenti, cioè coloro che devono apprendere in modo significativo.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Si intende realizzare una scuola inclusiva con il coinvolgimento di tutte le componenti interne ed esterne alla scuola. Compito di tutta la comunità professionale, docente e non docente, è pensare e realizzare le condizioni per creare contesti accoglienti, attivando i molteplici processi necessari al cambiamento attraverso una progettazione che pianifichi, definendole, le varie fasi e la fattibilità delle singole azioni di innovazione. In questa direzione, un'importante occasione è data dalle reti di scuole, che amplificano la forza della scuola singola, attraverso la valutazione e la replicabilità delle prassi condivise. Importante, inoltre, è il raccordo con il territorio, con il quale tessere relazioni al fine di condividere la progettazione e la realizzazione del



cambiamento del contesto di riferimento.

ALLEGATI:

FUNZIONIGRAMMA-A.S. 2021-22.pdf

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Obiettivo preminente per la scuola è quello di favorire apprendimenti significativi attraverso la promozione di attività laboratoriali. Mediante la problematizzazione e il confronto sulle scelte e le strategie da attuare, tali pratiche di insegnamento permettono di attivare processi mentali e mobilitare risorse che la didattica tradizionale, da sola, non riuscirebbe a mettere in azione. Le attività di apprendimento sono proposte cercando di costruire situazioni vicine alla realtà, in cui l'insegnante diventa una risorsa per gli alunni, che si mettono continuamente in gioco nella costruzione del proprio sapere.

La didattica laboratoriale inoltre, basandosi sui bisogni intrinseci del soggetto che apprende, favorisce l'impiego di diversi canali sensoriali e il lavoro cooperativo, fondamentali anche in ottica inclusiva. Le diverse sedi dispongono di spazi adatti a svolgere tali attività didattiche e le stesse aule sono viste come ambienti dinamici in grado di favorire il loro svolgimento. Oggi il laboratorio è considerato, tuttavia, anche un luogo virtuale, oltre che fisico e mentale, grazie agli strumenti messi a disposizione dalle T.I.C.

CONTENUTI E CURRICOLI

Si intende realizzare un curriculum inclusivo, che consenta di facilitare la discussione, la condivisione delle informazioni, l'espressione dei giudizi. Un curriculum che "valorizza le doti degli allievi, contamina e ibrida le loro culture, attiva l'attitudine alla ricerca delle mediazioni culturali ed emotive, operando per il superamento dei conflitti". Un curriculum inclusivo che privilegia la personalizzazione perché valorizza le molteplici forme di differenziazione,



cognitiva, comportamentale, culturale, che gli allievi portano in dote a scuola.

Si intende strutturare un curriculum che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali, pensando alla classe non come un'unica entità astratta, che ha un unico obiettivo da raggiungere con un'unica strategia, ma come una realtà composta in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno. Si avvierà una riflessione critica sugli ambienti di apprendimento, ripensandoli e progettandone di nuovi, creando il contesto favorevole all'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
BISCONTE	MEAA86401X
LA PIRA	MEAA864021
SAN GIACOMO APOSTOLO	MEAA864032
"GENTILUOMO"	MEAA864043

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e

pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FRAZ. CAMARO SUPERIORE	MEEE864015
DOMENICO GENTILUOMO	MEEE864026
FRAZ. BISCONTE	MEEE864037

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio

personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo

ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza

per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni

culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e

culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,

collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie

personali opinioni
e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme
ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

" LA PIRA " CAMARO

MEMM864014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**BISCONTE MEAA86401X****SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

LA PIRA MEAA864021**SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SAN GIACOMO APOSTOLO MEAA864032**SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"GENTILUOMO" MEAA864043**SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

FRAZ. CAMARO SUPERIORE MEEE864015**SCUOLA PRIMARIA**❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DOMENICO GENTILUOMO MEEE864026
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

FRAZ. BISCONTE MEEE864037
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

" LA PIRA " CAMARO MEMM864014
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 è stata attivato per tutti gli ordini di scuola l'insegnamento dell'Educazione Civica, in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la **conoscenza della Costituzione Italiana**, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche **rafforzino la collaborazione con le famiglie** al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

La norma richiama il principio della **trasversalità del nuovo insegnamento**, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari e prevede che **l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso**, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. La Legge dispone inoltre che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia **oggetto delle valutazioni periodiche e finali**: in sede di scrutinio il **docente coordinatore dell'insegnamento** formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento stesso.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "LA PIRA - GENTILUOMO" ME (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nella consapevolezza della relazione che lega cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona. Esso deve avvenire nel rispetto dei principi fondamentali della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nella valorizzazione

delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Costituzione della Repubblica per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (art. 34), elevati ora a dieci. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (art.3). L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (art. 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (art. 2). La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico, contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione. L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (art. 33) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (art. 117). Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "La Pira - Gentiluomo" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018) ed alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012).

ALLEGATO:

CURRICULO ISTITUTO 2021-22.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con la Legge 92/2019 si è introdotta l'insegnamento dell'Educazione Civica in ogni ordine e grado di scuola, poi formalizzata con le Linee Guida allegate al Decreto Ministeriale 35/2020. L'art. 1 della suddetta Legge recita: "L'educazione civica

contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritti alla salute e al benessere della persona." Pertanto il nostro Istituto promuove percorsi di educazione alla cittadinanza globale, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale, che si svilupperanno dalla scuola dell'Infanzia e nell'arco del primo ciclo di istruzione, a partire dall'attenzione e dalla valorizzazione delle seguenti dimensioni sottese a tutti i percorsi educativi: 1. dimensione cognitiva, che consiste nell'acquisizione di conoscenze e nello sviluppo progressivo di un pensiero critico verso questioni globali; 2. la dimensione socioemotiva, che consiste nell'acquisizione del senso di appartenenza ad una comune umanità, in cui si condividono valori, responsabilità, solidarietà, rispetto per le diversità; 3. la dimensione comportamentale, che consiste nell'azione effettiva e responsabile per un mondo più giusto e sostenibile. Il nostro istituto ha elaborato il Curricolo verticale di Educazione Civica e definito il monte ore disciplinare annuale, come di seguito riportato in allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA CON SPECIFICA RUBRICA VALUTATIVA ALLEGATA A.S.
2021-22.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale e in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire. Il curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi; costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre

ordini di scuola. La progettazione di tale curriculum si sviluppa a partire dai “campi di esperienza” della scuola dell’infanzia e arriva alle “aree disciplinari” della scuola primaria passando attraverso le “discipline” della scuola secondaria di primo grado. Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico, elaborato in riferimento al “Profilo dello studente al termine del primo ciclo d’istruzione”, organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L’azione educativa della scuola mira, pertanto, alla formazione integrale del cittadino europeo.

ALLEGATO:

CURRICULO ISTITUTO 2021-22.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un’attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc..), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall’esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce. Nella definizione di questo curriculum verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l’alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l’accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell’informazione e della comunicazione e nell’imparare a imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza.

ALLEGATO:

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI A.S. 2021-22.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CONTESTO E OBIETTIVI Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Ogni persona ha diritto a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma. Ciò include il diritto a ricevere un sostegno per la ricerca di un impiego, la formazione e la riqualificazione. Questi principi sono definiti nel pilastro europeo dei diritti sociali. In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita. Le competenze chiave, come definite nel presente quadro di riferimento, intendono porre le basi per creare società più uguali e più democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica. I principali scopi del quadro di riferimento sono: a) individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale; b) fornire uno strumento di riferimento europeo al servizio dei decisori politici, dei fornitori di istruzione e formazione, del personale didattico, degli specialisti dell'orientamento, dei datori di lavoro, dei servizi pubblici per l'impiego e dei discenti stessi; c) prestare sostegno agli sforzi compiuti a livello europeo, nazionale, regionale e locale, volti a promuovere lo sviluppo delle competenze in una prospettiva di apprendimento permanente. L'Istituto Comprensivo La Pira-Gentiluomo assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente. Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema.

ALLEGATO:

CURRICOLO TRASVERSALE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE A.S. 21-22.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ATTIVITÀ PER LA CULTURA DELLA SICUREZZA (PREVENZIONE E PROTEZIONE)

La cultura della sicurezza e il miglioramento delle condizioni ambientali è uno degli obiettivi che la nostra Istituzione Scolastica si è data anche in adempimento del D.lgs. 81/2008. L'azione educativa finalizzata alla sicurezza, promossa dal nostro Istituto, mira a: uso funzionale ed immediato degli edifici scolastici; formazione del cittadino in grado di reagire in modo corretto al pericolo; promozione di uno spirito altruistico e solidale mediante l'assegnazione di incarichi. La formazione dei bambini/ragazzi è promossa tramite percorsi didattici, che si attuano anche con il coinvolgimento della Polizia locale e della Protezione civile, con prove di evacuazione periodiche e momenti di verifica. Tutti i plessi hanno predisposto un piano di emergenza con apposita segnaletica e in ogni ambiente sono affisse delle planimetrie indicanti i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza e i punti di raccolta sicuri. Periodicamente il personale scolastico (docenti e collaboratori) è formato con corsi specifici, tenuti da personale qualificato e autorizzato, sulle tematiche della prevenzione incendi, alluvioni, terremoti e primo soccorso.

❖ EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'educazione allo sviluppo sostenibile è esplicitamente riconosciuta nel Target 4.7 dell'Agenda 2030: "Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile". Per creare un mondo più sostenibile, gli studenti devono diventare agenti del cambiamento, dotandosi di conoscenza, abilità, valori e attitudini che li rendano capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società più giusta per le presenti e future generazioni. L'educazione, pertanto, è cruciale per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile. Il nostro Istituto favorisce e sostiene tali atteggiamenti e percorsi tesi ad incrementare il rispetto dell'ambiente e la qualità della vita. Queste finalità sono perseguite attraverso pratiche quotidiane come l'attenzione all'utilizzo dell'illuminazione elettrica, il corretto uso dell'acqua, la raccolta differenziata, la raccolta della carta ed esperienze specifiche quali l'adesione alla Giornata del Risparmio energetico, l'orto/giardino didattico, la Giornata dell'albero, le uscite sul territorio mirate alla conoscenza e alla tutela della flora e della fauna caratteristiche dell'ambiente naturale.

❖ EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLO SPORT

Le scuole dell'Istituto Comprensivo pongono al centro dell'azione educativa il bambino e il ragazzo in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, ma anche corporei e fisici, per questo attivano un progetto di educazione alla salute e allo sport articolato nei diversi gradi di scuola. Nella Scuola dell'Infanzia le insegnanti promuovono il benessere psico-fisico dei bambini attraverso la gioco motricità ed attività didattiche correlate all'importanza della conoscenza di una corretta e sana alimentazione, favorendo il loro benessere, una buona autonomia personale, rafforzando e consolidando la consapevolezza del proprio sé corporeo. Nella Scuola Primaria si promuovono comportamenti di difesa della salute, individuale e collettiva, attraverso l'educazione alla pratica sportiva e l'attivazione di comportamenti di prevenzione riguardo la salute propria e delle altre persone, per portare gli alunni ad operare autonomamente scelte che favoriscano il proprio benessere. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si pone attenzione sia alla cura del benessere psico-fisico dei ragazzi, che al benessere affettivo e all'orientamento per il successo formativo di tutti gli alunni (Progetto Life Skills).

❖ PROGETTI DI CITTADINANZA ATTIVA

L'istituto fa propria l'idea di un'educazione che faccia della relazione tra persone – esperienze – culture - tematiche l'orizzonte, il metodo e l'oggetto della propria azione. Riteniamo, infatti, che sempre di più oggi questa particolare attenzione educativa sia strategica per ridisegnare il concetto di cittadinanza, in tutti i suoi molteplici significati, nella convinzione che il cambiamento sia possibile e che educare sia una forma di intervento sul mondo, affinché metta al centro i diritti umani, i beni comuni, la sostenibilità. Noi crediamo fermamente in una scuola che sappia educare alla libertà e che proclami i diritti, ma anche i doveri, una scuola quale luogo privilegiato di pratica della democrazia, di valorizzazione delle diversità e identità. Per noi la scuola rappresenta uno strumento di equità e di sviluppo, uno spazio ideale di confronto, aperto a tutti, senza preferenze e discriminazioni. L'art.3 della Costituzione della Repubblica Italiana ci dice che se ci sono ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e l'uguaglianza di tutti i cittadini, la Repubblica ha il compito di rimuovere questi ostacoli. La scuola, essendo parte della Repubblica, partecipa a questo compito impegnandosi a garantire a tutti gli alunni il successo formativo, cioè le conoscenze, le abilità e le capacità relazionali per essere buoni cittadini nella società di oggi e di domani. I docenti si sentono impegnati a portare gli alunni alla maturazione di valori umani, profondi, positivi, ispirati all'idea dell'amicizia, della pace

e nel contempo al rispetto dell'ambiente, delle tradizioni e delle culture diverse. Essi promuovono ogni anno attività laboratoriali finalizzate a stimolare di volta in volta la riflessione su ciascuno dei diritti sanciti dalla Convenzione Internazionale. Le attività che vengono proposte presuppongono il coinvolgimento attivo dei bambini e dei ragazzi.

❖ **ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ, NEL RISPETTO DEI FONDAMENTI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA**

L'amicizia, la pace, la convivenza, la collaborazione, la promozione di comportamenti orientati al rispetto delle diversità, alla responsabilità personale, alla solidarietà, l'attenzione alla "res pubblica" e il senso delle istituzioni sono tra le finalità prioritarie che i docenti perseguono quotidianamente nello svolgimento delle attività scolastiche. La conoscenza di se stessi e degli altri è il veicolo per apprezzare e riconoscere l'identità e la specificità di ciascuno. Per questo si propongono esperienze significative, anche con il coinvolgimento degli Amministratori locali e di varie realtà sociali, culturali ed associative del territorio, che consentano la formazione di cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di una collettività integrata e sempre più ampia.

❖ **INIZIATIVE DI RICERCA STORICA, DI CONOSCENZA DELLE TRADIZIONI E DI RECUPERO DELLA MEMORIA COLLETTIVA**

Al fine della costruzione dell'identità culturale vengono programmate e attuate iniziative di conoscenza delle tradizioni e del passato alla luce delle quali comprendere il presente: scoperta ed elaborazione di percorsi su figure ed eventi storici legati al territorio, riflessioni nelle ricorrenze quali il 2 Novembre, la Giornata della Memoria, il Giorno del Ricordo, il 25 aprile, il 15 maggio, il 2 giugno, e di carattere culturale/religioso come il Natale e la Festa di Mezza Quaresima.

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ**

Il progetto ha le seguenti finalità: far vivere l'ingresso nelle scuole infanzia/primaria/secondaria come esperienza positiva evitando ansie e disagi; creare contesti di apprendimento capaci di stimolare le potenzialità di ciascuno; nella scuola primaria operare un'osservazione idonea per formare classi equilibrate. Gli obiettivi formativi generali intendono valorizzare l'esperienza del bambino, la corporeità e

promuovere il confronto interpersonale. Gli obiettivi cognitivi mirano a sviluppare competenze comunicative, ad aiutare i bambini a muoversi con sicurezza negli spazi della scuola, a collocare nel tempo i fatti e riconoscere i rapporti di successione, a manipolare materiali vari, a utilizzare il corpo e il movimento, a sviluppare rapporti interpersonali, a conoscere e interiorizzare le regole. La metodologia prevede attività ludiche, attività laboratoriali di piccolo e grande gruppo, esperienze di apprendimento e di costruzione di regole da condividere, attività di osservazione e di somministrazione di prove durante le diverse attività, interviste a gruppi di coetanei, passaggio di informazioni significative riguardanti gli alunni. Il progetto per la sua attuazione prevede: la visita delle scuole in occasione di feste o di giornate dedicate ad esperienze laboratoriali per le scuole dell'infanzia/primaria e per le scuole primarie/secondaria di 1° grado; l'accoglienza con tempo scuola ridotto nella primaria e nell'infanzia; attività di osservazione e somministrazione prove per la formazione delle classi; attività laboratoriali e attività ludiche; incontri tra insegnanti per il passaggio di informazioni.

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA**

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni e dei genitori, attraverso uno specifico progetto che prevede diversi momenti. In concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, la scuola organizza incontri informativi e iniziative di Open Day rivolti alle famiglie degli alunni che intendono chiedere l'iscrizione al primo anno della scuola dell'infanzia, alla classe prima della scuola primaria o della scuola secondaria. Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del piano dell'offerta formativa. Nel mese di settembre si svolgono incontri con i genitori dei nuovi iscritti alle scuole infanzia e primaria con la partecipazione degli insegnanti di classe e di sezione, a cui seguono colloqui individuali. Nei primi dieci/quindici giorni di scuola si realizzano i progetti accoglienza e incontro rivolti agli alunni in tutti i plessi. Le finalità del progetto sono: significatività dell'ambiente; qualità della vita scolastica; valorizzazione delle differenze e delle diversità; programmazione attività secondo le potenzialità di ciascuno; attenzione ai livelli di maturazione di ciascuno; l'allestimento di contesti percettivamente gradevoli e ricchi di stimoli; organizzazione di attività specifiche finalizzate alla rassicurazione dell'alunno (esplorazioni dell'ambiente scolastico, lavori diversificati e con tipologie organizzative diverse, uso di spazi differenti); costruzione di esperienze di apprendimento che favoriscono la libera iniziativa in un contesto di regole da condividere; predisposizione di una pluralità di attività che permetta a ciascuno di valorizzare le proprie potenzialità orientandole alla

realizzazione di sé; adeguatezza ed efficacia dei protocolli di osservazione e delle prove di rilevazione delle competenze. Strumenti utilizzati: questionari informativi sugli alunni da rivolgere ai genitori; griglie di osservazione dei comportamenti durante il gioco, le attività di laboratorio, nel grande e nel piccolo gruppo; somministrazione di prove per rilevare il livello raggiunto nel linguaggio orale, nella comprensione del testo ascoltato o figurato, nella competenza fonologica, nella competenza lessicale e nella concettualizzazione della lingua scritta; somministrazione di prove riguardanti la percezione dello spazio, l'orientamento, la percezione soggettiva del tempo e i concetti matematici di base. Per la Scuola Secondaria di 1° grado: griglie di osservazione del comportamento e degli elaborati prodotti; somministrazione di prove d'ingresso in diversi ambiti disciplinari.

❖ **PROGETTO ORIENTAMENTO SCOLASTICO**

L'Istituto Comprensivo "La Pira - Gentiluomo" realizza azioni di orientamento con altre istituzioni scolastiche ed Enti Locali. Finalità del progetto: accompagnare i ragazzi in un percorso di esplorazione e conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e abilità, dei propri interessi e aspirazioni, dei propri stili personali e relazionali e di conoscenza di tutte le opportunità formative; coinvolgere la famiglia e la scuola per giungere alla costruzione condivisa di un progetto formativo che può diventare un vero progetto di vita; ridurre al minimo l'insuccesso e la dispersione scolastica e migliorare la qualità stessa dell'esperienza scolastica dei ragazzi. I destinatari sono gli studenti di tutte le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado. Il progetto è articolato in più fasi: una fase di avvicinamento alla scelta nella quale insegnanti, genitori e psicologo, accompagnano il ragazzo alla migliore scelta possibile integrando informazioni, valutazioni, aspettative e aspirazioni; il momento della scelta; una fase di verifica da parte dei docenti e dello psicologo per arrivare ad una scelta il più possibile condivisa con alunno e famiglia; la formulazione del consiglio orientativo da parte del Consiglio di Classe; una fase di verifica del percorso al termine della prima classe di scuola superiore (a giugno dell'anno scolastico successivo) per valutare l'efficacia degli interventi svolti ed apportare le eventuali opportune correzioni. Ci si avvale dei seguenti strumenti: il quaderno operativo contenente schede e prove per approfondire la conoscenza di sé, tabelle e grafici relativi ai risultati scolastici, ecc.; materiale ed opuscoli informativi sulle scuole secondarie di secondo grado. La durata del progetto è da ottobre a gennaio e durante il percorso sono previsti anche degli incontri tra insegnanti e genitori, con la possibilità di intervento dell'esperto su "casi" di particolare attenzione, l'individualizzazione del percorso per gli alunni con

problematiche particolari.

❖ **SPORTELLO DI ASCOLTO**

Presso l'Istituto Comprensivo verrà attivato uno sportello di ascolto rivolto a studenti, docenti e genitori per proporre occasioni di incontro e confronto con uno psicologo, in forma individuale. Tale progetto ha lo scopo di far acquisire ai ragazzi maggior consapevolezza della propria vita emotiva, affettiva, relazionale offrendo una guida per riconoscere, affrontare e risolvere le difficoltà, favorendo la comunicazione con i genitori e con gli insegnanti. Inoltre è attivo uno sportello di ascolto per i genitori e i docenti per la scuola dell'infanzia e primaria in convenzione con l'Amministrazione comunale

❖ **ATTIVITA' EDUCATIVE FUORI DALL'AULA: LE USCITE DIDATTICHE**

Nel nostro Istituto una particolare attenzione è riservata alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione, in quanto favoriscono l'osservazione diretta della realtà e delle regole che la caratterizzano, nonché un approccio al patrimonio artistico e ambientale dei luoghi visitati; incrementano inoltre la socializzazione in ambienti differenti da quelli della routine quotidiana, consentendo la condivisione di nuove esperienze. Il territorio siciliano, nella fattispecie, presenta una vocazione naturale ad essere un laboratorio didattico per la sua bellezza paesaggistica, la ricchezza del patrimonio storico e le proposte offerte dagli Enti locali. Per questa ragione le scuole promuovono il contatto con la realtà territoriale con attività fuori aula, anche con il supporto di esperti o di gruppi e organizzazioni locali. Le visite sul territorio comprendono anche quelle ad aziende per conoscere il sistema produttivo, manifatturiero ed artigianale. Dal punto di vista organizzativo, il piano delle uscite viene predisposto dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto nei primi mesi dell'anno scolastico; può subire modificazioni ed integrazioni in corso d'anno.

❖ **LABORATORI EXTRACURRICULARI FACOLTATIVI**

I Docenti dell'Istituto ed esperti esterni propongono e conducono laboratori pomeridiani facoltativi a scelta degli stessi alunni che hanno la possibilità di incontrarsi a scuola anche in orario extrascolastico. Le finalità perseguite sono la conoscenza e la sperimentazione di attività espressive di approfondimento disciplinare o non incluse nel curriculum ordinario, quali calcio, danza, teatro, arte, musica, giardinaggio, origami.

Gli obiettivi educativi sono invece l'incremento dell'autonomia e dell'autostima negli allievi, così come della capacità di cooperare in maniera responsabile. Con tali percorsi, legati alla dimensione del sapere e del saper fare, si tende a consolidare i livelli di competenza socio emotiva negli studenti, fondamentali in un'età di passaggio come la preadolescenza. Infatti il progetto propone spazi ed attività che rispecchiano le differenze dei partecipanti e allo stesso tempo creano aree di esperienze condivise nelle quali ognuno può contribuire alla realizzazione di un obiettivo comune. L'attenzione al fare, che dà una forte impronta ai laboratori, consente a chi partecipa di sperimentare e scoprire in sé e nei propri compagni capacità e competenze.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- Obiettivi:
- Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione;
 - Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola;
 - Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale.

Per localizzare le singole istituzioni scolastiche e dotarle della connettività individuata nel Piano Nazionale Banda Ultralarga, il MIUR ha sottoscritto una importante intesa con il MISE: entro il 2020, i plessi scolastici saranno raggiunti "alla porta" dalla fibra ottica in via prioritaria rispetto agli altri interventi del Piano Nazionale Banda UltraLarga. A fronte di questa intesa, il MISE sarà in grado di raggiungere più

STRUMENTI
ATTIVITÀ

efficacemente tutti gli edifici scolastici e includerli in un "Catasto per le Infrastrutture". Il MIUR acquisirà parallelamente un patrimonio informativo sui dati delle scuole che hanno beneficiato degli interventi sulla rete, oltre che l'effettiva infrastrutturazione a vantaggio delle scuole.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Obiettivi:

- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive;
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione;
- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili;
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica;
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

Ogni scuola deve avere un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonché delle realtà in cui si realizzano. Per fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico o un adempimento di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

calendario, ma un luogo abilitante e aperto, occorre un pacchetto di investimenti per la creazione di ambienti "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale (aule aumentate, spazi alternativi, laboratori mobili).

- Un profilo digitale per ogni docente

Obiettivi:

- Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID);
- Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR;
- Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

IDENTITA' DIGITALE

Attraverso la realizzazione dell'identità digitale unica, al profilo personale del docente saranno associate le molteplici informazioni e interazioni amministrative (fascicolo del docente), oltre che quelle relative alla crescita professionale. In un unico strumento, quindi, si troverà modo di dare evidenza a: il lavoro in classe e a scuola, e quindi il portfolio professionale che ogni docente sviluppa, a partire dall'anno di prova e lungo tutto l'arco della carriera; il bagaglio di esperienze formative del docente, costruite tramite i percorsi offerti dal Ministero o indipendentemente, anche

STRUMENTI
ATTIVITÀ

attraverso la Carta del Docente.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Obiettivi:

- Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta;
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente;
- Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Ogni classe sarà quindi dotata di dispositivi di accesso o potranno essere potenziati quelli esistenti. Percorsi di formazione ad hoc accompagneranno i docenti al suo uso e un'accurata rilevazione - attraverso l'aggiornamento dell'Osservatorio Tecnologico - fornirà tutte le informazioni dettagliate per verificare l'attuazione di questi interventi rispetto all'obbligo previsto dal D.L. n. 95 del 2012, e in generale nell'obiettivo di dare impulso al processo di dematerializzazione anche nella scuola.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
Obiettivi:

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare;
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave;
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo' Innovare i curricula scolastici.

Per permettere a ogni studente della scuola primaria di svolgere un corpus di 10 ore annuali di logica e pensiero computazionale, sarà estesa l'iniziativa "Programma il Futuro", sia tramite allargamento del partenariato, che arricchendo i percorsi didattici disponibili, anche includendo progetti satellite con missione affini.

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Obiettivi:

- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali;
- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali;
- Bilanciare qualità e apertura nella

CONTENUTI DIGITALI

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato.

Attraverso tale attività saranno fornite specifiche linee guida relative all'utilizzo di tali piattaforme in ambito didattico. In particolare, per quanto riguarda le piattaforme editoriali, saranno definiti gli standard minimi relativi ai principi di interoperabilità, apertura, sicurezza, efficienza e affidabilità, oltre che i requisiti tecnici necessari per i relativi dispositivi di fruizione. I requisiti così individuati saranno anche tesi ad evitare discriminazioni di ogni genere e in particolare quelle dovute a diversa disponibilità economica da parte delle famiglie, in un contesto di condivisione e di crescita collaborativa delle competenze di tutti; dovranno inoltre tener conto di particolari bisogni educativi degli studenti (BES e individui diversamente abili).

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Obiettivi:

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica;

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica; Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).

L'esperienza maturata in questi anni nelle molteplici iniziative di formazione sul tema del digitale indirizza un nuovo modello di formazione sulle seguenti aree di indirizzo: la formazione come accompagnamento e aggiornamento; una maggior diffusione, stabilità, continuità, sostenibilità e verifica qualitativa della formazione effettuata, attraverso un rinnovato sistema di reti formative territoriali; la formazione interna alla scuola, sulla base dei bisogni comuni e lo stimolo alla partecipazione attiva nelle attività formative.

- Un animatore digitale in ogni scuola

Obiettivi:

- Innovare le forme di accompagnamento alle scuole;
- Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola;
- Dare una dimensione territoriale al Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Abilitare e rafforzare strumenti per la

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

collaborazione intelligente di partner esterni alla scuola sulle azioni del Piano Trasformare il monitoraggio della scuola digitale, da amministrativo a strategico, dando una dimensione permanente al Piano Monitorare, a livello quantitativo e qualitativo, l'intero Piano e la sua attuazione;

- Rafforzare il rapporto tra il Piano e la dimensione scientifica del rapporto tra scuola e digitale.

Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, l'animatore digitale potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

1. **FORMAZIONE INTERNA:** fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

individuare soluzioni metodologiche tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

BISCONTE - MEAA86401X

LA PIRA - MEAA864021

SAN GIACOMO APOSTOLO - MEAA864032

"GENTILUOMO" - MEAA864043

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

"L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità." (Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola di base, 2012). Le competenze

degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate all'inizio, in itinere ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4 ed i 5 anni.

Sono presi in esame i seguenti aspetti: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.

I docenti osservano sistematicamente i comportamenti, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini e ne registrano gli elementi raccolti nel processo di acquisizione delle diverse competenze legate alla realizzazione e allo sviluppo personali, alla cittadinanza attiva e all'inclusione sociale.

La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "La Pira - Gentiluomo" informa i genitori degli alunni sulle competenze raggiunte in seguito al percorso affrontato, in occasione di colloqui individuali con le famiglie.

ALLEGATI: Documento valutazione alunni A.S 2021-22.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

I docenti, per la valutazione, si avvarranno degli strumenti già condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Nella Scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati, l'attività di valutazione infatti risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita.

L'attenzione delle insegnanti è orientata a identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire a ciascun bambino di esprimere al massimo le proprie potenzialità. Il processo osservativo ha lo scopo di raccogliere informazioni per programmare le esperienze educativo-didattiche. Parte dalla rilevazione dei bisogni degli alunni, comprende momenti di valutazione degli apprendimenti raggiunti e dei livelli di padronanza delle

competenze esistenziali ed ha lo scopo di introdurre modifiche ed integrazioni per adeguare la programmazione e l'attività alle esigenze dei bambini. Gli strumenti valutativi previsti sono: strumento di osservazione sulle modalità di inserimento; griglie di osservazione delle competenze; rubriche di valutazione delle competenze sociali e culturali.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

" LA PIRA " CAMARO - MEMM864014

Criteri di valutazione comuni:

Per Scuola Secondario di primo grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. I docenti valutano i livelli di acquisizione degli apprendimenti, delle abilità ed i livelli di padronanza delle competenze trasversali ed analitiche, che compongono le discipline, conseguiti da parte di ogni alunno.

Rilevazione degli apprendimenti: ogni docente, sulla base delle risorse (tempi, spazi, contemporaneità, attività, ecc.), utilizza gli strumenti di osservazione e valutazione definiti a livello di Istituto.

Prove di verifica: sono esplicitati, per ogni prova, obiettivi, contenuti, soglia di accettabilità. I parametri delle griglie di valutazione sono concordate e note agli alunni. Si utilizzano preferibilmente giudizi espressi anche in forma discorsiva, perché meglio consentono di evidenziare la specificità di ogni alunno.

Compiti di realtà: sono situazioni nuove, complesse, problematiche e vicino al mondo reale; si utilizzano rubriche valutative per mettere in evidenza il livello di padronanza della competenza acquisito da parte di ciascun alunno.

Analisi e discussione dei risultati: nei consigli di classe, periodicamente, si effettua un confronto attraverso la comparazione dei risultati, al fine di delineare meglio la personalità degli alunni.

Riflessione autovalutativa: si coinvolge nella valutazione anche l'alunno, per renderlo consapevole di ciò che sa e sa fare e soprattutto dove si vuole andare.

Interpretazione e valutazione: periodicamente il consiglio di classe effettua riflessioni al fine di individuare eventuali ipotesi di intervento; ogni quadrimestre confronta i risultati complessivi, quantifica rilevando concordanze e discordanze, descrive e definisce la valutazione per ogni alunno in vista della compilazione del documento di valutazione, esprime valutazioni sui dati complessivi relativi alla

classe, individua problemi e ipotesi di intervento. Tutto il processo valutativo è documentato nel Registro elettronico. Viene comunicato alle famiglie attraverso il documento di valutazione, alla fine di ogni quadrimestre. Negli incontri con i genitori, gli insegnanti illustrano quanto la scuola ha messo in atto per andare incontro ai bisogni individuali e il contributo dell'esperienza educativa scolastica alla formazione personale e sociale di ciascuno. La valutazione quadrimestrale e finale degli apprendimenti degli alunni viene effettuata in decimi.

Sono state predisposte: le tabelle di corrispondenza tra i voti numerici, le percentuali e i descrittori relativi alle prestazioni misurate nelle prove di verifica scritte; i voti numerici e i descrittori degli apprendimenti; la griglia per la valutazione del percorso evolutivo triennale; la griglia con gli indicatori per la descrizione del profilo educativo dell'alunno (valutazione del comportamento).

ALLEGATI: Documento di valutazione alunni - A.S. 2020-21.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (Decreto Legislativo n. 62 del 2017). Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall' art. 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo

insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22.05.2018 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale: è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco; orienta le proprie scelte in modo consapevole; rispetta le regole condivise; collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita (Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione).

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento, utilizzati per i due ordini dell'Istituto (Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base, che prende in carico i bambini dall'età dei sei anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. La valutazione del comportamento, collegialmente definita dai docenti della classe, tiene conto dei seguenti aspetti: partecipazione, impegno, relazione con gli altri, rispetto delle regole condivise, responsabilità e autonomia. In un'ottica formativa si terrà inoltre conto della progressione rispetto ai livelli di partenza. Nella valutazione del comportamento si utilizza la scala da "ottimo" a "non sufficiente".

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare: di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; dell'andamento nel corso dell'anno, valutando: la costanza dell'impegno e dello

sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; un miglioramento rispetto alla situazione di partenza; la validità della frequenza corrispondente ad almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale. I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza. La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. Il Consiglio di Classe, a maggioranza, può deliberare di non ammettere un alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. Tenuto conto delle situazioni valutative, il Consiglio di Classe, ai fini della decisione di non ammissione, considererà anche le seguenti aggravanti: mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente; scarsa attenzione e partecipazione a seguire le lezioni; mancato studio sistematico delle discipline. La non ammissione viene deliberata a maggioranza con adeguata motivazione. Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione, non possono apparire più di 3 insufficienze lievi. Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il mese di settembre saranno verificate le abilità attraverso prove di verifica disciplinari. L'eventuale insufficienza rilevata dalle prove, qualora venisse riconfermata al termine dell'anno scolastico, potrebbe configurarsi come uno degli elementi determinanti per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato. La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I Consigli di Classe procederanno all'ammissione dei candidati all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: per coloro che abbiano frequentato almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato, salvo eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (a

condizione che le assenze complessive non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione stessa). L'impossibilità di procedere alla valutazione comporta la non ammissione automatica all'Esame (D.lgs n. 62/2017). Tali circostanze sono oggetto di accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate: non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249; aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi; la frequenza, con esito positivo nell'impegno, dei percorsi di recupero attivati in corso d'anno dalla scuola in caso di insufficienze plurime. L'ammissione dell'alunno all'Esame di Stato potrà essere disposta dal Consiglio di Classe anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Tuttavia, nell'eventualità di un'ammissione comunque deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento dei traguardi di competenza, il Consiglio di Classe trasmetterà alla famiglia la motivazione della scelta operata. L'esito del percorso di ciascun alunno (giudizio di Ammissione), contenuto nella scheda di valutazione, sarà accompagnato dalla descrizione sintetica del LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE dell'alunno.

Va messo in evidenza che il voto di ammissione non è un'anticipazione del voto finale, che sarà conseguito solo al termine dell'esame di Stato. Il voto di ammissione all'Esame sarà espresso dal Consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio Unitario dei docenti (Rif. Art. 6, comma 5, Art. 8 D.lgs. 62/2017 D.M. 741/2017 e C.M. 1865/2017).

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo saranno: 1) prova scritta di Italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua; 2) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche 3) prova scritta relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate. Il colloquio sarà finalizzato alla valutazione delle conoscenze descritte nel profilo finale dell'alunno, secondo le indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e delle competenze nelle lingue straniere. Per il percorso ad indirizzo musicale,

nell'ambito del colloquio, sarà effettuata anche una prova pratica di strumento. La Commissione d'Esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'Esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi (6/10). La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi potrà essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

L'esito dell'Esame, per i candidati privatisti, terrà conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per le alunne e gli alunni assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, la Commissione predisporrà una sessione suppletiva d'Esame. Gli esiti finali degli Esami saranno resi pubblici mediante affissione all'Albo della scuola.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

FRAZ. CAMARO SUPERIORE - MEEE864015

DOMENICO GENTILUOMO - MEEE864026

FRAZ. BISCONTE - MEEE864037

Criteri di valutazione comuni:

Per la scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con "Giudizio descrittivo" a seguito dell'ordinanza n. 2158 del 4 dicembre 2020 ed è effettuata dai docenti contitolari della classe. Ogni insegnante quotidianamente ha molteplici occasioni per compiere osservazioni al fine di arrivare ad una conoscenza più approfondita dei propri alunni (le conversazioni collettive, le discussioni organizzate, le interrogazioni, le prove di verifica, i lavori di gruppo, le ricerche personali, i comportamenti nei rapporti tra i compagni, il dialogo dell'alunno con l'insegnante, le visite d'istruzione, i compiti di realtà). I docenti valutano i livelli di acquisizione degli apprendimenti, delle abilità ed i livelli di padronanza delle competenze trasversali ed analitiche, che compongono le discipline, conseguiti da parte di ogni alunno. Rilevazione degli apprendimenti: ogni team, sulla base delle risorse (tempi, spazi, contemporaneità, attività, ecc.), utilizza gli strumenti di osservazione e

valutazione definiti a livello di Istituto.

Prove di verifica: sono esplicitati, per ogni prova, obiettivi, contenuti, soglia di accettabilità. I parametri delle griglie di valutazione sono concordate e note agli alunni. Si utilizzano preferibilmente giudizi espressi anche in forma discorsiva, perché meglio consentono di evidenziare la specificità di ogni alunno.

Compiti di realtà: vengono progettati anche durante gli incontri di ambito; sono situazioni nuove, complesse, problematiche e vicino al mondo reale; si utilizzano rubriche valutative per mettere in evidenza il livello di padronanza della competenza acquisito da parte di ciascun alunno.

Analisi e discussione dei risultati: nel team, periodicamente, si effettua un confronto attraverso la comparazione dei risultati, al fine di delineare meglio la personalità degli alunni.

Riflessione autovalutativa: si coinvolge nella valutazione anche l'alunno, per renderlo consapevole di ciò che sa e sa fare e soprattutto dove si vuole andare.

Interpretazione e valutazione: periodicamente il team effettua riflessioni al fine di individuare eventuali ipotesi di intervento; ogni quadrimestre confronta i risultati complessivi, quantifica rilevando concordanze e discordanze, descrive e definisce la valutazione per ogni alunno in vista della compilazione del documento di valutazione; esprime valutazioni sui dati complessivi relativi alla classe, individua problemi e ipotesi di intervento. Tutto il processo valutativo è documentato nel Registro elettronico. Viene comunicato alle famiglie attraverso il documento di valutazione, alla fine di ogni quadrimestre. Ogni bimestre, negli incontri con i genitori, gli insegnanti illustrano l'andamento didattico del singolo alunno, quanto la scuola ha messo in atto per andare incontro ai bisogni individuali e il contributo dell'esperienza educativa scolastica alla formazione personale e sociale di ciascuno.

ALLEGATI: Documento di valutazione alunni - A.S. 2020-21.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione,

acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (Decreto Legislativo n. 62 del 2017). Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'art. 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento.

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale: è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco; orienta le proprie scelte in modo consapevole; rispetta le regole condivise; collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita (Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione).

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento, utilizzati per i due ordini dell'Istituto (Primaria e Secondaria di primo grado).

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base, che prende in carico i bambini dall'età dei sei anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. La valutazione del comportamento, collegialmente definita dai docenti della classe, tiene conto dei seguenti aspetti: partecipazione, impegno, relazione con

gli altri, rispetto delle regole condivise, responsabilità e autonomia. In un'ottica formativa si terrà inoltre conto della progressione rispetto ai livelli di partenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il gruppo docente valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare: di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; dell'andamento nel corso dell'anno, valutando: la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; un miglioramento rispetto alla situazione di partenza. I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza. La non ammissione si concepisce solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. La decisione è assunta all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico. È consentita l'ammissione alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Il giudizio inferiore a 6 dev'essere eccezionale e comprovato da specifiche motivazioni.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PUNTI DI FORZA

- Protocolli di accoglienza;
- Realizzazione di attività Motoria e Musica sin dalla scuola dell'infanzia per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari;
- Utilizzo di metodologie inclusive;
- Raccordo efficace dei PEI/PDP con il Curricolo di Istituto;

- Monitoraggio e condivisione PAI, PEI e PDP;
- Attribuzione di incarichi specifici per l'ambito Inclusione;
- Stipula di protocolli d'intesa e accordi di programma con il privato sociale e le associazioni di volontariato;
- Monitoraggio degli standard di qualità delle azioni progettate e intraprese;
- Catalogazione sussidi residuali in possesso e in comodato.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Coinvolgimento poco frequente delle famiglie in progetti di inclusione e attività di promozione della comunità educante.

Recupero e potenziamento

Nelle scuole gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono gli alunni con bisogni educativi speciali privi di certificazioni e diagnosi specifiche. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento di questi allievi ciascun insegnante predispone un PDP, attraverso il quale, dopo averli osservati, descrive i bisogni e progetta le attività per il recupero. Durante l'anno scolastico per gli alunni con situazioni particolari e problematiche vengono utilizzate costantemente le seguenti strategie:

- identificare i contenuti e le competenze minime all'interno delle unità didattiche e chiarire i primi, evidenziando ed esercitando le seconde, attraverso codici e canali diversificati;
- riformulare i contenuti e le richieste con esemplificazioni e linguaggio verbale semplici (costruzione di mappe, schemi, tabelle e altri strumenti compensativi);
- lavorare in classe, attraverso una modalità laboratoriale, in modo tale che a fine attività risultino chiari e fissati per iscritto in forma grafica e/o sintetica gli elementi essenziali dell'attività svolta.

Durante le lezioni viene promossa anche la collaborazione tra alunni in piccoli gruppi e, per alcune discipline, viene applicata la metodologia del cooperative learning.

Punti di forza

- Attivazione di interventi specifici per gruppi di livello e a classi aperte;
- Attivazione attività di supporto destinate ad alunni drop-out;
- Predisposizione di materiali didattici e prove strutturate personalizzate;
- Attivazione di corsi di potenziamento delle competenze di lingua straniera (inglese e spagnolo);
- Partecipazione di gruppi di alunni ai "Giochi matematici" - Università Bocconi Centro Pristem ed ai Giochi matematici "Mateinitaly";
- Ricaduta positiva degli interventi attivati nella maggior parte dei casi;
- Monitoraggio e valutazione degli interventi effettuati.

Punti di debolezza

- Incidenza di alunni con difficoltà di apprendimento legate a situazioni di forte svantaggio socio-culturale e disturbi o disarmonie non certificati;
- Tardivo avvio dei percorsi progettuali in orario extracurricolare;
- Indisponibilità del personale ATA ad effettuare attività extracurricolari;
- Forte carenza di sussidi e strumenti didattici specifici nei vari plessi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I consigli di classe/team docenti predispongono PEI e PDP avvalendosi di griglie di osservazione e rilevazione sistematica. Per la rilevazione dei livelli di apprendimento predispongono griglie in ingresso, in itinere e finali e utilizzano rubriche di valutazione e griglie di autovalutazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico: promuove ed incentiva attività di aggiornamento e formazione per

tutto il personale operante nella scuola (docenti, collaboratori, assistenti); valorizza progetti che attivino strategie atte a potenziare il processo di inclusione; guida e coordina attività/azioni/iniziative previste dalle norme GLH, GLI, formazione delle classi, assegnazione dei docenti alle classi; indirizza l'operato dei consigli di classe/interclasse/intersezione affinché sviluppino e favoriscano processi di apprendimento inclusivi; coinvolge attivamente le famiglie; intraprende iniziative atte ad individuare e rimuovere le barriere architettoniche. Consigli di classe/team docenti: in presenza di certificazione medica o per scelta del consiglio di classe/team docenti, individualizza il processo educativo- didattico ed adotta misure compensative e dispensative (stesura PDP), come previsto dalla L. 170/2010 e dal D.M. 12/07/2011. Docenti di Sostegno: insieme ai Consigli di classe/team docenti elaborano il PEI così come stabilito dalla Legge 104 del 1992. Unità di valutazione multidisciplinare (ASP): individua e certifica alunni in situazione di BES (disabilità degli alunni - ICD10, DSA, ADHD e disagio socio-culturale); predispone la Diagnosi Funzionale; formalizza PEI e PDF; partecipa al GLI. Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione: promuovono interventi educativi in favore degli alunni con disabilità per favorire il processo di comunicazione, gli interventi vengono concordati con il team docente ed inseriti nel PEI. Famiglia: è corresponsabile del processo di apprendimento degli alunni, quindi è coinvolta attivamente nel percorso di inclusione ed ha un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico degli alunni; La Famiglia è chiamata a dare il proprio assenso per l'attuazione di particolari percorsi formativi: formulazione del Profilo Dinamico Funzionale; formulazione del P.E.I. e delle verifiche così come stabilito dell'art 12 comma 5 della L.104/92; redazione del PDP. Associazioni di riferimento: collaborano con il team docenti per la definizione delle azioni metodologiche e didattiche più efficaci per il raggiungimento del successo formativo degli alunni presi in carica. Funzioni Strumentali per L'Inclusione e la Disabilità: coordinano gli interventi delle figure coinvolte nel processo di inclusione degli alunni BES.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La Famiglia svolge un ruolo centrale nella definizione di una scuola inclusiva poichè è corresponsabile del processo di apprendimento degli alunni; è coinvolta attivamente nel percorso di inclusione; condivide le linee educative della scuola; partecipa agli incontri/colloqui scuola-famiglia; si impegna a costruire un rapporto di fiducia che porti ad un dialogo costruttivo fra genitori e docenti.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale

disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
Criteri e modalità per la valutazione

PRIMO CICLO - Alla valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento nel primo ciclo è dedicato l'art. 11 del decreto. In esso si indica che la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte

sulla base dei documenti previsti dalla L. 104. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate con il supporto di misure compensative o dispensative o con adattamenti della prova, oppure possono essere esonerati; sostengono le prove di esame finale con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché con ausili tecnici utilizzati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Per lo svolgimento dell'esame, la sottocommissione, sulla base del PEI, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso degli alunni in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo utile per la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi. Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) la valutazione degli apprendimenti dev'essere coerente con quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP); è prevista l'applicazione di misure dispensative e di strumenti compensativi. Per l'esame di Stato conclusivo la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari e l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici. Se è prevista la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, gli alunni, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere. In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Ciò rappresenta una novità, in quanto non previsto in precedenza. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate e possono disporre di strumenti compensativi. **SECONDO CICLO –** Alla valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento nel secondo ciclo è dedicato l'art. 20 del decreto. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo e il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente. La commissione d'esame predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del PEI e con le modalità di

valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito la studentessa o lo studente durante l'anno scolastico. Può essere assegnato un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove. In caso di prove non equipollenti a quelle ordinarie o nei casi in cui gli alunni non partecipino agli esami o non sostengano una o più prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi al corso di studi seguito. Gli studenti con disabilità partecipano alle prove standardizzate con eventuali misure compensative o dispensative, oppure con specifici adattamenti della prova. Gli studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, tenendo conto di quanto previsto nel PDP. La commissione d'esame tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi e strumenti compensativi. Per i candidati che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati a prova orale sostitutiva. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, gli studenti, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere; in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo. Gli studenti con DSA partecipano alle prove standardizzate con il supporto di adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La Continuità, si svilupperà su due livelli: • Continuità verticale (coordinamento dei curricula, conoscenza dei percorsi formativi, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola ...) che ha come obiettivo quello di prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi ordini di scuola e i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico; • Continuità orizzontale (incontri scuola/famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le ASP e le Associazioni territoriali) che ha il compito di promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio e di pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno, per favorire una sua crescita armonica. Per quanto riguarda l'Orientamento, vengono

individuare delle linee direttrici comuni ai tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo (consapevolezza, responsabilità, autonomia) sulle quali realizzare interventi formativi inseriti all'interno delle attività didattiche curriculari e attuati mediante strumenti didattici differenziati. Nella Scuola dell'Infanzia e primaria saranno offerti ai bambini gli strumenti conoscitivi attraverso cui imparare a riconoscere la realtà e ad operare in essa cercando per quanto possibile di allentare i legami di dipendenza nei confronti degli adulti di riferimento per incamminarsi sulla strada dell'autonomia. Nella scuola secondaria di primo grado si darà al preadolescente la possibilità di potenziare i propri interessi e le proprie attitudini per fortificare, in questa delicata fase, l'impegno verso la costruzione di un futuro.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Premessa

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L'Istituto Comprensivo "La Pira - Gentiluomo" da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento, permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva. La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

Il quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, di "attivare" la didattica a distanza. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di

tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano.

L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

Il nostro Piano, qui di seguito riportato, può essere integrato in qualunque momento da parte degli Organi Collegiali qualora le condizioni lo richiedano.

Organizzazione della Didattica Digitale Integrata

Nel suddetto Piano verranno definite le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti sia come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento.

La progettazione della didattica in modalità digitale terrà conto del contesto e dovrà assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un



generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Analisi del fabbisogno

Fin dal mese di marzo 2020, al fine di garantire il diritto allo studio e nei limiti delle risorse a disposizione, l'Istituto ha offerto in comodato d'uso gratuito un notebook a molti allievi sprovvisti, previa richiesta scritta.

Inoltre grazie all'approvazione del progetto Smart Class, nell'anno scolastico 2020/21 sono stati acquistati ulteriori dispositivi e strumentazioni tecnologiche, di cui si offre a seguire un quadro riepilogativo:

Strumento	Quantità		
Notebook (Acer e Asus)	31		Dotazioni della scuola precedenti al marzo 2020
Ipad	2		
Notebook ASUS X509JA – EJ025	20	35	Risorse MIUR – ART. 120 c. 2, let. b - DL n. 18/2020
Pc Hp 250-G7 15,6” 8GB	15		Progetto Pon SmartClass- 10.8.6A-FESRPON-SI- 2020-56 Vicini



			D@(D) lontano
Tablet Smartpad IYO10" 4G-16GB	18	46	Progetto Pon SmartClass- 10.8.6A-FESRPON-SI- 2020-56 Vicini D@(D) lontano
Tablet 10" 4G-16GB	10		Finanziamento Regione Sicilia
Tablet Samsung Galaxy Tab A6	10		Assegnazione dotazione da MIUR
Tablet Lenovo M10.3"- 4GB + 64 GB	8		Risorse MIUR _ ART. 120 c. 2, let b - DL n. 18/2020
Monitor interattivo Novo Touch 75' education ultra HD con easytouch	1		Risorse MIUR ART.231 DL n.34 Decreto rilancio/2020

ALLEGATI:

Piano-Scolastico-per-la-Didattica-Digitale-Integrata-DDI-A.S.-2021-22 in pdf.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni di cui ha delega anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; collabora con il DS alla preparazione dei Collegio docenti; collabora con il DS alla stesura del Piano Annuale delle Attività e della Formazione; assicura il coordinamento tra l'azione pedagogica e quella didattica dell'Istituto nelle sue articolazioni; cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità verticale; collabora per la formazione delle classi e l'assegnazione delle cattedre ai docenti, comprese quelle di sostegno; controlla le attività dei responsabili/fiduciari di plesso per le sostituzioni, i permessi, i recuperi, le ore eccedenti relativamente ai tre ordini di scuola; organizza l'attività dei docenti relativamente al calendario annuale degli impegni; progetta la redazione di una	1
----------------------	---	---



	nuova modulistica per l'Istituto, raccordandosi con il Dirigente e la DSGA; collabora con il DS e i referenti di plesso all'organizzazione delle attività di promozione dell'Istituto scolastico, tra cui le attività concernenti "scuole aperte"; mantiene i rapporti con i docenti, con i genitori e con gli alunni dell'Istituto in collaborazione con i referenti di plesso, in assenza del DS; mantiene i rapporti con le commissioni di Istituto, ne monitora l'efficacia e individua eventuali strategie migliorative; collabora alla redazione e all'aggiornamento della Programmazione d'Istituto e dei Progetti d'Istituto; redige il calendario degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie nell'Istituto; vigila sull'orario di servizio del personale; coadiuva il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea ed informatica; cura i rapporti con gli Organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali; è membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa; svolge tutte le attività in stretta collaborazione con il DS a cui rende conto dell'attività svolta.	
Funzione strumentale	FUNZIONE STRUMENTALE N.1 - PTOF: - Revisiona, integra ed aggiorna il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; - Istruisce e coordina i processi relativi alle attività del PTOF; - Revisiona tutta la modulistica relativa agli alunni e alla didattica da inserire nel Sito d'Istituto; - Coordina il gruppo di lavoro delle Funzioni Strumentali.	5



	FUNZIONE STRUMENTALE N.2 - CURRICOLO E PROGETTAZIONE DIDATTICA: - Raccoglie, organizza, diffonde, materiali didattici significativi (buone prassi) in particolare sui temi delle metodologie cooperative e della didattica laboratoriale a classi aperte e per livelli d'apprendimento; - Cura la documentazione didattico-educativa; - Coordina le attività dei dipartimenti orizzontali e verticali relativamente alle attività di progettazione comune e condivisa: • costruzione Rete Formativa; • revisione del Curricolo; • stesura Unità Formative; • elaborazione prove strutturate di verifica degli apprendimenti; • previsione degli strumenti di valutazione (griglie); • predisposizione degli strumenti di valutazione per le competenze di Cittadinanza. - Coordina l'organizzazione delle attività progettuali extracurricolari; - Cura l'accoglienza dei docenti nuovi. FUNZIONE STRUMENTALE N.3 - INCLUSIONE (Alunni diversamente abili): - Elabora la proposta per il Piano annuale per l'inclusività (PAI) e la sottopone al GLI per l'integrazione e al Collegio dei docenti per la delibera; - Partecipa alle riunioni del GLI; - Coordina il GLHO; - Restituisce al Collegio materiali formativi sul tema dell'inclusività dei disabili e sulla normativa di riferimento; - Elabora gli strumenti di valutazione alunni diversamente abili; - Cura i rapporti con equipe mediche, CTS e territorio; - Accerta la consistenza dei sussidi didattici in possesso e in comodato e li assegna a richiesta, rileva i bisogni e	
--	--	--



predispone ordini d'acquisto; - Dissemina materiali didattici significativi per gli alunni con disabilità (buone prassi); - Predispone e aggiorna la documentazione degli alunni diversamente abili; - Redige la parte del PAI relativa alla propria area di competenza.

FUNZIONE STRUMENTALE N.4 -**CONTINUITA' (orizzontale-verticale)****ORIENTAMENTO (formativo-informativo): -**

Pianifica e coordina le attività di continuità dell'Istituto e in rete con altre Istituzioni scolastiche; - Promuove e attiva un sistema di Rete con le Istituzioni scolastiche del II ciclo finalizzato alla creazione di un data base per il monitoraggio a distanza; - Coordina le azioni programmate con Enti, Istituzioni, Associazioni Sportive, Agenzie Formative per progetti integrati; - Pianifica e coordina: 1. le attività previste per l'orientamento formativo; 2. gli incontri e le attività con le famiglie per la conoscenza dell'Istituto e del PTOF; 3. gli incontri e le attività con le scuole secondarie di secondo grado per facilitare la scelta dell'indirizzo di studi superiori e l'ingresso degli alunni negli istituti scelti; 4. le attività di orientamento professionale; 5. attività di valorizzazione delle eccellenze. - Attiva uno sportello d'ascolto, aiuto e sostegno per gli alunni e le famiglie in vista delle scelte future.

FUNZIONE STRUMENTALE N.5 -**FORMAZIONE, VISITE GUIDATE, CONCORSI,****MANIFESTAZIONI: -** Analizza i bisogni

formativi del personale in ingresso e

gestisce il Piano di Formazione dell'Istituto;

- Pianifica, coordina e monitora le attività di



	formazione per: • personale docente; • ATA; • genitori; • alunni. - Organizza, coordina e monitora le attività di formazione per il personale neo immesso in ruolo; - Crea e aggiorna il database delle competenze del personale; - Collabora con l'Ufficio di segreteria per l'aggiornamento delle schede personali sul portale SIDI; - Pianifica e coordina uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione di una o più giornate; - Cura i rapporti con Enti e Associazioni con cui la scuola organizza iniziative scolastiche e/o parascolastiche; - Coordina le partecipazioni a concorsi e a manifestazioni esterne.	
Responsabile di plesso	E' responsabile delle comunicazioni scuola-famiglia nel plesso in cui è referente; collabora per la formazione delle classi; gestisce la sorveglianza e i permessi di entrata/uscita degli alunni presso il plesso in cui è referente; segnala eventuali disfunzioni nella Struttura al Dirigente Scolastico; espleta funzione di coordinamento interno, di raccordo tra il plesso e l'ufficio di Segreteria, di vigilanza sullo svolgimento regolare delle attività, collaborando attivamente con il DS; diffonde le circolari e le comunicazioni urgenti al personale in servizio nel plesso; raccorda l'attività dei docenti relativamente all'orario e al calendario degli impegni; organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti in collaborazione con la Segreteria; Vigila sull'orario di servizio del personale; predispone il piano annuale di adozione dei	6



libri di testo nel plesso in cui è referente ; supporta i docenti e la segreteria nell'organizzazione delle visite guidate e nei viaggi d'istruzione; coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale, rapportandosi alle figure di sistema competenti; svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del Territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; raccorda la compilazione della documentazione per la realizzazione dei progetti, raccogliendo informazioni e notizie utili; coordina i lavori dei diversi progetti; Richiede ad ogni docente coinvolto nel progetto l'espletamento del compito assunto nonché la massima collaborazione per la riuscita del progetto stesso; raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; redige a fine anno scolastico in collaborazione con il personale ATA, un elenco di interventi necessari nel plesso da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico; controlla le scadenze per la presentazione di varia documentazione; gestisce la prima parte di un provvedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, nota sul libretto personale dell'alunno) e informa il DS; predispone tutte le azioni atte a mettere in sicurezza alunni e personale scolastico; registra i verbali delle prove di evacuazione del plesso; collabora e interagisce con i referenti degli altri plessi.



Animatore digitale	Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD; stimola la formazione metodologica e tecnologica di tutta la comunità scolastica; favorisce la partecipazione e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Team digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio protocollo	Smistamento, archiviazione e protocollo documenti in ingresso e in uscita.
Ufficio acquisti	Gestione richieste fornitura, preventivi, ordini, rapporti con i fornitori.
Ufficio per la didattica	Gestione iscrizioni, frequenza e trasferimenti alunni dei vari ordini e gradi scolastici. Rapporti con le famiglie e gli insegnanti.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestisce tutta la carriera giuridico/economica del personale scolastico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it/didup/>
Pagelle on line
https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
News letter <http://www.iclapiragentiluomo.edu.it/>
Modulistica da sito scolastico
<http://www.iclapiragentiluomo.edu.it/modulistica-docenti/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE D'AMBITO XIII - CITTÀ DI MESSINA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

**❖ RETE D'AMBITO XIII - CITTÀ DI MESSINA**

	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete d'Ambito XIII - Città di Messina ha come fine la costruzione di una governance attraverso:

1. la definizione di modalità di coordinamento tra le scuole appartenenti alla rete, finalizzate alla realizzazione ed alla gestione razionale e di scala di progettualità condivise;
2. lo sviluppo di sistemi di interazione e collaborazione all'interno della rete di ambito con altri soggetti istituzionali e con stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università ecc.) per la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse territoriale comune.

In funzione delle finalità sopra elencate:

- intercetta dalle diverse provenienze e condivide le necessarie risorse finanziarie e umane;
- regola e formalizza i rapporti con istituzioni e stakeholder territoriali;
- condivide informazioni sistematiche su andamenti ed esiti delle progettualità



- elaborate (monitoraggi, esiti, strumentazioni, best practices ecc.);
- assume ogni determinazione necessaria (protocolli di intesa, convenzioni, condivisione di tavoli tecnici e/o operativi) all'interazione con altri soggetti territoriali per la realizzazione dei progetti;
- interagisce, ove necessario o utile al perseguimento delle finalità elencate nel presente articolo, con altre reti territoriali di ambito".

❖ OSSERVATORIO DI AREA DISPERSIONE SCOLASTICA PER LA RETE DI AMBITO XIV

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Osservatorio di Area per la rete di Ambito XIV - Messina, all'interno di un sistema integrato ed attraverso una pluralità di soggetti, realizza un'attività unitaria che supera le logiche frammentarie per **favorire il successo scolastico di tutti**, specialmente dei più "deboli", per il contrasto alla **dispersione scolastica** e per la **promozione del successo scolastico e formativo**.

L'Osservatorio d'Area **individua** delle scuole-bersaglio della provincia quali aree prioritarie di intervento; **concorda** e **realizza** con le stesse azioni di prevenzione e riduzione della dispersione e del disagio, attraverso piani di aiuto e sostegno a docenti, alunni, famiglie e la costituzione di micro-reti territoriali (GOSP).

L'I.C. "La Pira Gentiluomo" è stato individuato quale **scuola bersaglio** per il corrente



anno scolastico.

❖ **RETE DI SCOPO "RETE SICUREZZA"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di scopo "Rete Sicurezza" è un collegamento in rete tra istituzioni scolastiche (I.C."San Francesco di Paola" - I.C.Albino Luciani - I.C."Giovanni XXIII" Villaggio Aldisio - I.C."La Pira Gentiluomo" - I.C."Giuseppe Catalfamo") per la progettazione ed realizzazione delle seguenti attività tecnico-professionali:

- Formazione in ambito sicurezza del personale della scuola e cultura della sicurezza delle figure sensibili all'interno del personale della scuola (docenti ed ATA) ai sensi del comma 8 del Regolamento di Funzionamento della Rete di Ambito n. 13 della provincia di Messina;
- Costruzione di una banca dati presso le singole istituzioni aderenti;
- Condivisione di buone prassi.

❖ **RETE DI SCOPO "GREEN SCHOOL"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	--

**❖ RETE DI SCOPO "GREEN SCHOOL"**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le finalità della rete "Green School", su modello nazionale, sono qui di seguito sintetizzate:

- Svolgere attività didattica volta a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema;
- Diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento;
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico;
- Sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a sostenere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici;
- Attività didattiche in collaborazione con istituti, enti e associazioni;
- Promozione di percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico.

**❖ RETE DI SCOPO CONI "LO SPORT: UN DIRITTO PER TUTTI"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto, declinando il principio del diritto allo sport per tutti, ha fornito un servizio alla comunità e alle famiglie meno agiate. L'iniziativa si è rivolta alle scuole dei quartieri disagiati della Regione Sicilia che, volendo rilanciare la propria funzione educativa, hanno individuato strategie operative e percorsi in grado di contribuire alla valorizzazione della pratica sportiva quale veicolo formativo per i giovani e come strumento per combattere la devianza e la dispersione scolastica.

❖ ACCORDO DI RETE ART. 9 D.M. 721/2018 "INDICAZIONI... PER UNA CITTADINANZA ATTIVA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali



❖ ACCORDO DI RETE ART. 9 D.M. 721/2018 "INDICAZIONI... PER UNA CITTADINANZA ATTIVA"

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto mira a garantire azioni di supporto, formazione e accompagnamento alle istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione in relazione all'attuazione delle Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle linee di sviluppo espresse nel documento programmatico "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del Comitato scientifico nazionale del 22 febbraio 2018, promuovendo azioni di monitoraggio, valutazione e documentazione degli esiti e dei materiali di ricerca prodotti nell'ambito delle azioni realizzate.

❖ CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto promotore della convenzione

Approfondimento:



Le convenzioni con associazioni sportive hanno lo scopo di favorire la conoscenza e la pratica di un sempre maggior numero di attività motorie in modo da favorire negli studenti scelte future più consapevoli nel campo della motricità, dello sport e del benessere, oltre che garantire e sviluppare una socializzazione tramite forme di aggregazione nuove e diverse rispetto a quelle svolte durante la normale attività didattica.

❖ **RETE PROGETTO CEPELL**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto Cepell si pone l'obiettivo di promuovere percorsi formativi che consentano agli insegnanti di ogni ordine scolastico di approfondire competenze e conoscenze nell'ambito della letteratura giovanile e della formazione di giovani lettori.

❖ **RETE INTERPROVINCIALE DELLE SCUOLE MULTICULTURALI PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI PER L'UNIVERSITÀ DI MESSINA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali



❖ **RETE INTERPROVINCIALE DELLE SCUOLE MULTICULTURALI PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI PER L'UNIVERSITÀ DI MESSINA**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si pone le seguenti finalità:

- Sostenere l'individuazione e diffusione di modelli efficaci di formazione continua dei docenti,

caratterizzati da alta interattività e da eventuali modelli di ricerca-azione;

- Sostenere l'aumento delle competenze degli insegnanti nella gestione della classe plurilingue e

plurilivello e nella didattica multiculturale;

- Collaborare per la formazione degli insegnanti, in presenza, on-line e in modalità di auto

apprendimento, a specifiche esperienze e competenze, finalizzata allo sviluppo di competenze specifiche

nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda, realizzata dall'Università di Catania Dipartimento di

Scienze della formazione.

❖ **RETE SCUOLA INFORMA@TE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
--	--

**❖ RETE SCUOLA INFORMA@TE**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE**

La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità ; classi inclusive; progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie; valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto; piano dell'inclusione: strategie e strumenti; la corresponsabilità educativa; gestione della classe; leadership educativa per l'inclusione; tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; relazione tra progettazione e metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo; sostegno "diffuso"; progetto di vita.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado di scuola



Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROGETTARE NELL'AMBITO DELL'AUTONOMIA

Progettare nell'ambito dell'autonomia; progettazione europea; flessibilità organizzativa; didattica modulare; gestione della classe; progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento; gestione e valorizzazione della quota dell'autonomia del curriculum d'Istituto; utilizzo dell'organico dell'autonomia: modelli e simulazioni; lavorare in gruppo; tempo-scuola; organico potenziato e organico funzionale; team teaching; peer review e tutoraggio; ruolo del middle management nella scuola; lavorare nella comunità professionale; progettazione del piano dell'offerta formativa, lavorare in reti e ambiti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado di scuola
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICHE COLLABORATIVE E COSTRUTTIVE

Didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"; progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace; imparare ad imparare: per un apprendimento permanente.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado di scuola
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E PER LA COLLABORAZIONE

Ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione; scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola; valorizzazione delle pratiche innovative; coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale; sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; documentazione dell'attività didattica; risorse educative aperte; archivi digitali online e affidabilità delle fonti; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; copyright e licenze aperte; open source e condivisione del sapere; documentazione digitale e biblioteche scolastiche; ICT per l'inclusione; educazione ai media; social media policy e uso professionale dei social media; collaborazione e comunicazione in rete; cittadinanza digitale; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; pensiero computazionale; creatività digitale e robotica educativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado di scuola
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ **COMPETENZE METODOLOGICHE PER L'INSERIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE**

Lingue straniere; competenze linguistico-comunicative; curricoli verticali per le lingue straniere; la dimensione linguistica nella metodologia CLIL; educazione linguistica; competenze metodologiche per l'insegnamento delle lingue straniere; verifica e valutazione dell'apprendimento linguistico in relazione al Quadro Comune Europeo di Riferimento; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; plurilinguismo; rapporto tra lingue, competenze interculturali; dialogo interculturale e cittadinanza globale;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO**

L'educazione al rispetto dell'altro; il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; lotta alle discriminazioni; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; gestione della classe; ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola; metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo.

Collegamento con le	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
----------------------------	--



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado di scuola
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **VALUTAZIONE DIDATTICA: VALUTAZIONE FORMATIVA E SOMMATIVA, COMPITI DI REALTÀ E VALUTAZIONE AUTENTICA, VALUTAZIONE CERTIFICAZIONE**

Valutazione formativa e sommativa; compiti di realtà e valutazione autentica; valutazione certificazione delle competenze; dossier e portfolio; documentazione didattica; peer review; metodi e strumenti per la ricerca educativa; individuazione e la definizione delle priorità di miglioramento e la pianificazione; le migliori pratiche e la promozione del miglioramento; la condivisione delle scelte all'interno della comunità professionale e sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado di scuola
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **METODOLOGIE: PROJECT-BASED LEARNING, COOPERATIVE LEARNING, PEER TEACHING**



PEER TUTORING, MENTORING, LEARNING BY DOING, FLIPPED CLASSROOM, DIDATTICA ATTIVA.

Metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado di scuola
Modalità di lavoro	• Workshop • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **LE PROCEDURE DIGITALI SUL SIDI**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ L'ACCOGLIENZA, LA VIGILANZA E LA COMUNICAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLA SCUOLA E DELLE RENDICONTAZIONI

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione del bilancio e della rendicontazione
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito